

**COMUNE DI ALTOPIANO DELLA
VIGOLANA**

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2022/2024**

Luglio 2021

INTRODUZIONE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP: tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'art. 170 comma 1 del TUEL fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine entro cui la Giunta presente al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione provinciale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato, di norma entro il 31 luglio.

La struttura della SeS si compone di due parti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico;

- analisi delle condizioni interne: riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria; dovrà inoltre definire la programmazione degli investimenti ed indicare i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi. Dovrà essere indicato il fabbisogno di spesa corrente e di investimento. Particolare attenzione dovrà essere posta agli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

SEZIONE STRATEGICA

- 1. Quadro condizioni esterne**
 - 1.1 Quadro nazionale e disposizioni in materia di Finanza pubblica**
 - 1.2 Quadro provinciale e Finanza Locale**
- 2. Popolazione e dati del Comune**
 - 2.1 Popolazione**
 - 2.2 Territorio**
- 3. Situazione socio economica**
- 4. Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente**
- 5. Previsione finanziaria 2022-2024**
- 6. Risorse umane**
- 7. Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2020-2025**
- 8. Coerenza e compatibilità con gli equilibri e vincoli di finanza pubblica**
- 9. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale**
- 10. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate**

1. Quadro condizioni esterne

1.1 Quadro nazionale e disposizioni in materia di Finanza pubblica

Dovendo deliberare il DUP di norma entro il mese di luglio è evidente che non si conoscono ancora le decisioni che saranno adottate dal Governo per il 2022 attraverso la legge di bilancio. Per la redazione del presente documento si è pertanto tenuto conto di quanto contenuto nel DEF (Documento di programmazione economico – finanziaria) approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021.

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

Il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di

stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU.

Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL.

Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento.

ECONOMIA ITALIANA – TENDENZE RECENTI

L’andamento dell’economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall’epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l’inedita caduta registrata nel primo semestre dell’anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020.

Secondo le stime ufficiali dell’Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all’8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.

Sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all’economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull’erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all’economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l’indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall’1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un’impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell’input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie

recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Alla luce dell'incremento della produzione industriale nel primo bimestre, è probabile che nel primo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto sia aumentato in termini congiunturali, così come la produzione delle costruzioni. Viceversa, il prodotto dei servizi, che è maggiormente correlato agli indici di restrittività e mobilità (in peggioramento rispetto alla media del quarto trimestre), sarebbe ulteriormente diminuito – in linea con un livello di fiducia delle imprese del settore ancora basso.

Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi dell'anno ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-192 .

Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione

nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.

ECONOMIA ITALIANA – QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni3.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua del PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno.

La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto.

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80

per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio.

In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. Nel DEF è illustrato anche uno scenario avverso denominato 'limitata efficacia dei vaccini Covid-19 contro le varianti del virus'. In tale scenario, pur nell'ipotesi che il problema fosse risolto nel medio termine, il recupero del PIL di quest'anno si ridurrebbe al 2,7 per cento e la crescita del 2022 scenderebbe al 2,6 per cento. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie.

1.2 Quadro provinciale e finanza locale

Per la definizione del **contesto economico e sociale del Trentino** il documento a cui si è fatto riferimento è il DEFP 2022-2024 (Documento di Economia e Finanza Provinciale) approvato dalla Giunta provinciale il 30 giugno 2021 che riporta la seguente situazione:

PIL

Per il periodo 2021-2024 si sono elaborati tre profili di crescita del PIL provinciale, costruiti su diversi scenari nazionali. Nello specifico, i tre profili di crescita stimati sono basati, rispettivamente sulle previsioni del DEF tendenziale nazionale (Scenario tendenziale DEF), del DEF programmatico nazionale (Scenario programmatico DEF) e sulle previsioni dell’FMI per l’Italia (Scenario FMI); queste stime non incorporano gli effetti delle misure attivate dall’Amministrazione provinciale.

Sulla base dello scenario programmatico DEF l’espansione economica è attesa consolidarsi al 5,7% nel 2022 grazie all’evoluzione della domanda turistica che si prevede tornare sui livelli pre-COVID e agli effetti attesi del sostegno pubblico all’economia, in particolare, agli investimenti. Dal 2023 si prevede un ritmo di crescita non più condizionato dallo shock pandemico. Le stime di crescita rimangono comunque significative: +2,6% nel 2023 e +1,9% nel 2024. L’evoluzione del PIL trentino subirà gli effetti delle manovre nazionali, già previste, per il perseguitamento della riduzione del debito pubblico.

Pure lo scenario tendenziale DEF presenta una buona ripresa per l’economia trentina nel 2021 (+3,7%), che si intensifica nel 2022 (+5,3%). Più prudente appare lo scenario che si basa sulle stime dell’FMI per l’Italia che ipotizza una dinamica meno vivace degli investimenti fissi lordi e una ripresa più moderata del commercio mondiale. In questo caso l’economia trentina si incrementa nel 2021 del 3,4%, nel 2022 del 4,2% e nel biennio successivo si prevedono tassi di espansione più attenuati (1,8% nel 2023 e 1,2% nel 2024).

In tutti gli scenari previsivi elaborati il PIL provinciale dovrebbe assorbire la caduta

pandemica già nel 2022.

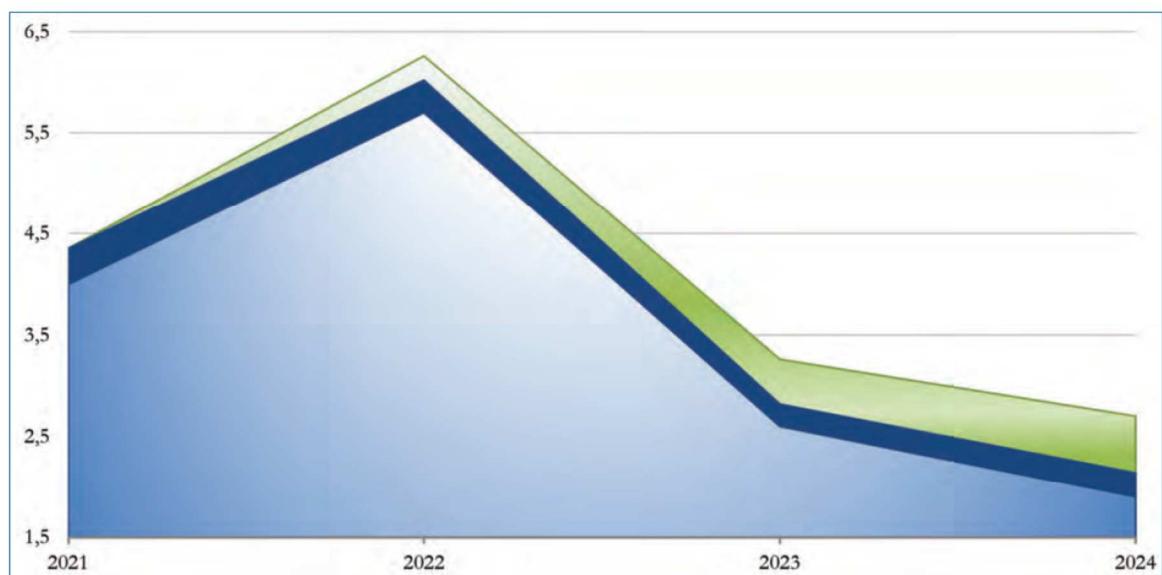
Con le manovre provinciali il PIL trentino dovrebbe aumentare di ulteriori 4 decimi già nel 2021

La dimensione delle risorse aggiuntive che possono essere attivate a livello locale e i conseguenti effetti sulla dinamica complessiva del PIL sono ovviamente limitati, in considerazione delle ridotte dimensioni del territorio e degli effetti di spillover che si generano. Quest'anno si sono comunque arricchite le stime del Pil per il Trentino considerando l'impatto delle manovre provinciali. Si è, pertanto, quantificato quanto l'impegno della Provincia e il contributo delle misure adottate aggiungono in termini di Pil alla dinamica dell'economia.

L'obiettivo della Provincia è quello di incrementare il tasso di crescita del PIL di 4 decimi di punto percentuale già nel 2021, di 3 decimi nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024.

Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali

Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali
(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
Scenario del PIL programmatico (area azzurra)	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali (area blu)	4,4	6,0	2,8	2,1
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali e di quelle finanziate dai gettiti arretrati (area verde)	4,4	6,3	3,3	2,7

Elaborazioni ISPAT

È obiettivo della Provincia riuscire a recuperare ulteriori risorse aggiuntive che possano alimentare l'economia del territorio nel prossimo triennio (in particolare attraverso la riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale). Qualora si recuperassero anche solo ulteriori 100 milioni di euro all'anno per il prossimo triennio, la dinamica del PIL nel 2022 si attesterebbe al 6,6%, quella del 2023 al 3,8% e quella del 2024 al 3,3%.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICOE SOCIALE DEL TRENTO

(dati aggiornati fino al 10 giugno 2021)

Il PIL del Trentino

Nel 2020 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 19.403 milioni di euro; è diminuito nell'anno del 9,8, riportandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato per l'Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito, in particolare, la filiera del turismo. Questa specializzazione produttiva influenzera in negativo anche la ripresa del 2021.

Le previsioni di PIL

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano una ripresa robusta anche per il PIL trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Nel 2021 si prevede una crescita dell'economia in un intervallo compreso tra 3,7% e 4,0%; nel 2022 tra il 5,3% e il 5,7%. Nel biennio successivo l'evoluzione sarà meno intensa ritornando, da un lato, ad una situazione non più influenzata dalla straordinarietà del periodo e, dall'altro, al moderato consolidamento della finanza pubblica. I ritmi di crescita reali nel biennio 2023/2024 dovrebbero rimanere al di sopra l'1,7%.

Lo scenario per il Trentino, con le ipotesi considerate dall'FMI, presenta un percorso di sviluppo più contenuto: dal 3,4% del 2021 all'1,2% del 2024.

L'economia nel 2020

Il 2020 verrà ricordato come un anno con andamenti stop and go nell'economia ed eterogenei per i diversi settori produttivi. Nella primavera si è assistito ad un lockdown produttivo e a misure di distanziamento sociali rigidi che hanno portato l'economia a contrazioni mai viste dal dopoguerra ad oggi. Nell'anno 2020 il fatturato ha rilevato variazioni che passano da quelle quasi nulle dei servizi alle imprese fino ad oltre il -30% per i settori maggiormente interessati dalle azioni di contrasto alla pandemia (turismo ed attività connesse, sport e intrattenimento e servizi alla persona).

Il 1° trimestre 2021

Si accentua ulteriormente l'andamento asimmetrico del fatturato tra i settori produttivi osservato nel 2020. Il manifatturiero, i servizi alla persona, le costruzioni e il commercio all'ingrosso sono in evidente ripresa mentre la crisi si è approfondita per le attività della filiera del turismo e quelle connesse allo sport, tempo libero e intrattenimento.

Tre le criticità principali delle imprese

Nel 1° semestre 2021 gli imprenditori evidenziano preoccupazioni, in particolare, per la sostenibilità e la liquidità della propria impresa e per la riduzione della domanda. Nonostante ciò, le imprese si percepiscono finanziariamente solide: meno del 6% si trova in una situazione critica. Sono le imprese piccole e meno strutturate a mostrare le maggiori difficoltà.

Oltre un 33% degli imprenditori non prevede problemi dalla crisi ma opportunità di sviluppo per la propria attività.

Il 50% degli imprenditori affronta questo periodo straordinario con strategie volte alla produzione di nuovi prodotti, all'offerta di nuovi servizi o a innovazioni nei processi produttivi. Secondo gli imprenditori sono meno importanti per la ripresa gli investimenti in digitalizzazione o la ricerca di nuovi sbocchi commerciali all'estero.

Gli imprenditori ipensano ad investire nell'azienda	Anche nel 2020 gli imprenditori hanno continuato ad investire in azienda: il 16% ha aumentato l'entità degli investimenti e un 15% intende incrementarli nel 2021. La maggioranza degli imprenditori conferma i propri piani finanziari di investimento. Sono il manifatturiero e il commercio i settori nei quali si prevedono incrementi maggiori negli investimenti. Il 25% delle imprese oltre i 50 addetti prevede piani di investimenti in aumento.
Le aspettative degli imprenditori	Gli imprenditori mostrano un moderato ottimismo con la maggioranza che ritiene il 2022 l'anno della ripresa completa. Sono, in genere, un po' più cauti dei colleghi del Nord-est. Maggiori aspettative si riscontrano nei settori che sono stati colpiti più duramente dagli effetti della pandemia per i quali il punto di minimo dovrebbe essere già stato raggiunto. Le imprese più piccole sono pessimiste.
La domanda estera ha subito una brusca frenata	Il sistema produttivo trentino era impegnato in un processo di internazionalizzazione che aveva visto ridurre negli anni il gap con le regioni confinanti e l'Italia. Il 2020 ha segnato una battuta di arresto evidente, con una contrazione dell'export pari al 13,4%. In un anno si è tornati ai valori del 2015/2016. Le esportazioni, comunque, non hanno modificato i mercati di rilievo né hanno perso quote significative. Sono sempre Germania, Stati Uniti e Francia i tre paesi di riferimento per le merci trentine. Il Regno Unito ha mostrato un rallentamento, probabilmente dovuto alle difficoltà iniziali dell'uscita dall'Unione europea. Anche le importazioni hanno rilevato una contrazione importante: -16% nel 2020.
Periodo da dimenticare per il turismo	Il turismo, settore di rilievo per l'economia trentina, è stato pesantemente colpito dalle misure di contrasto alla pandemia. Con esso si integrano un insieme di altre attività, da quelle rientranti nella filiera del turismo a quelle dello sport e dell'intrattenimento e ai servizi alla persona. Il turismo nel 2020 ha visto bruscamente interrotta una stagione invernale che si mostrava eccellente e una stagione estiva con un avvio difficile ma che poi ha trovato una sua strategia di sviluppo, pur con l'assenza quasi completa dei turisti stranieri. La stagione invernale 2020/2021 non è mai partita. La contrazione delle presenze del 2020 è prossima al 40%. I riflessi sull'economia sono significativi. I consumi turistici rappresentano il 23% dei consumi delle famiglie e il turismo attiva oltre il 10% dell'economia provinciale. Le aspettative per la stagione estiva sono ottimistiche e il clima di fiducia tra gli operatori è positivo.

Il mercato del lavoro è influenzato dalle misure di sostegno	<p>L'occupazione nel 2020, nonostante gli andamenti eterogenei dei settori produttivi, si riduce in modo contenuto. La crisi ha colpito i lavoratori meno protetti: i dipendenti tempo determinato diminuiscono oltre il 12%, con maggiore intensità per la componente maschile (-17,2%). La disoccupazione aumenta relativamente poco perché le persone non hanno potuto fare azioni di ricerca di un'occupazione transitando così dagli inattivi.</p> <p>Questi valori apparentemente positivi sono viziati dalle misure di sostegno pubbliche che hanno mantenuto occupati i lavoratori. Il blocco dei licenziamenti, ancora attivo, e il ricorso alla CIG, che ha visto nel 2020 un aumento di oltre il 4.700% delle ore autorizzate, hanno permesso di limitare la crescita della disoccupazione.</p> <p>Coerentemente con l'andamento dell'economia, anche l'occupazione si contrae in modo marcato nei settori maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Nei servizi, soprattutto quelli innovativi, l'introduzione massiccia dello <i>smart working</i> ha permesso di continuare l'attività lavorativa, introducendo un cambiamento organizzativo importante e che sta influenzando strutturalmente il modo di lavorare e l'organizzazione aziendale.</p> <p>I primi mesi del 2021 forniscono riscontri positivi con le assunzioni che nel mese di marzo aumentano del 31,4% e un saldo fra assunzioni e cessazioni positivo per tutti i mesi del trimestre.</p>
Gli occupati invecchiano	<p>La distribuzione per età degli occupati, così come delle forze di lavoro, sta modificandosi in coerenza con l'invecchiamento della popolazione. Effetti demografici si osservano già nelle classi di età fra i 25 e i 44 anni. Le classi adulte incrementano gli occupati in misura molto superiore alla crescita della popolazione e riflettono, in particolare, le modifiche alle norme pensionistiche.</p>
Per la ripartenza serve il lavoro di qualità	<p>L'ultimo decennio ha visto il mercato del lavoro trentino reattivo in grado di incrementare gli occupati, nonostante le due crisi economiche importanti registrate dagli inizi degli anni 2000. Questa crescita è stata però quantitativa ed è andata a scapito della qualità del lavoro. Gli indicatori evidenziano questa situazione: aumentano i lavoratori sovrastrutti e quelli in part-time involontario, nonché il precariato.</p> <p>Per la ripartenza le caratteristiche e la qualità delle risorse umane saranno fondamentali. Vi è sempre più la consapevolezza della necessità di avere lavoratori con esperienza, autonomia, competenze trasversali e capacità tecniche elevate, in particolare, digitali.</p>
Nel 2020 la popolazione trentina decresce	<p>Nel 2020, per la prima volta dalla disponibilità dei dati statistici demografici, la popolazione trentina è diminuita. Il saldo naturale, in calo ormai dal 2015, per l'aumento del 30% dei morti, dovuto in prevalenza al CODIV-19, non è stato controbilanciato dal saldo migratorio.</p> <p>La popolazione al 1° gennaio 2021 è pari a 544.745 persone, con un decremento relativo dell'1,2 per mille. Le proiezioni demografiche al 2030 vedono in Trentino una popolazione ancora in lenta crescita con una popolazione attiva stabile, una popolazione giovane in diminuzione e quella anziana in aumento sostenuto. Nel 2030 diventano significativi anche i grandi anziani.</p>
Benessere economico	<p>Il Trentino si conferma ai vertici italiani e in posizioni elevate per benessere economico. Nel 2019 il PIL pro-capite in PPA, proxy del benessere economico, è pari a 38.900 euro in Trentino contro i 29.800 euro dell'Italia e i 31.200 euro dell'Unione europea. Il Trentino si colloca su livelli superiori a quelli di Germania, Svezia e Francia.</p>

Questa misura, *standard* mondiale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.

Benessere (BES) del Trentino

Gli indicatori presenti nel Rapporto sul benessere sostenibile (BES) presentano un Trend che primeggia nel confronto con l'Italia e le regioni del Nord. In quest'ultimo caso solo l'indicatore composito delle condizioni economiche minime avvicina il Trentino alle regioni del Nord; in tutte le altre dimensioni i dati del BES sono superiori e in alcuni ambiti anche notevolmente superiori. Dal 2010 il livello di benessere del Trentino ha fatto progressi. Sono le dimensioni più soggettive, che rappresentano le percezioni delle persone, ad evidenziare i miglioramenti più contenuti. In questo risultato si riflette il periodo complicato vissuto. Un'ulteriore conferma arriva dall'indice di progresso sociale che presenta il Trentino nella posizione più elevata in Italia.

La pandemia siriflette anche nel sociale

Le misure pubbliche hanno attenuato la situazione di difficoltà economica dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla pandemia anche se l'impatto della crisi ha inciso sulle risorse economiche degli individui e delle famiglie. Il reddito disponibile è diminuito in trono al 3% nel 2020. L'80% delle famiglie ritiene adeguate le risorse economiche a disposizione. Questo valore però non riflette l'aumento sia dell'insieme di famiglie che vede peggiorare la propria situazione economica, sia di quello che la vede migliorare. Si contrae di oltre 6 punti percentuali l'incidenza delle famiglie che non hanno subito contraccolpi nel reddito familiare da questa crisi. Non si dispone ancora di indicatori oggettivi sul disagio economico ma, da riscontri indiretti, emerge che le famiglie più povere sono state protette dai sostegni pubblici mentre una quota non indifferente di famiglie si è trovata in situazioni precarie scivolando verso una situazione *borderline* con la povertà.

I consumi rallentano di più del reddito disponibile

Le famiglie, un po' per l'impossibilità di fare acquisti un po' per l'incertezza elevata, hanno assunto comportamenti prudenziali rinviando le spese differibili. Il risultato combinato di questi comportamenti oggettivi e soggettivi ha portato ad un calo dei consumi prossimo all'11%. È bene ricordare che i consumi rappresentano quasi il 60% del PIL trentino. Importanti contrazioni si sono osservate nei consumi di beni durevoli: unica eccezione l'elettronica, che è risultata necessaria, in particolare, per la DAD e lo *smart working*. Questa contrazione nel 2020, come peraltro per il reddito disponibile, interrompe un *trend* di crescita. Già nel 2021 si dovrebbe riscontrare un cauto incremento nei consumi che si rafforzerà notevolmente (circa del 10%) nel 2022 con il ritorno alla normalità del turismo. Le spese dei turisti rappresentano il 23% dei consumi delle famiglie. Gli analisti evidenziano che le modifiche di comportamento di questa crisi sono più incidenti di quelle delle crisi economiche e prevedono che perdureranno più a lungo negli anni futuri. Parte degli esperti le giudica strutturali e ritengono che i consumi si posizioneranno su *trend* di sviluppo più contenuti di quelli del periodo pre-pandemia.

Il risparmio mostra un clima di maggiore ottimismo	Le famiglie, per alcuni periodi, si sono trovate a risparmiare per l'impossibilità di fare acquisti. A questa situazione oggettiva si somma l'incertezza che ha portato le famiglie ad incrementare prudenzialmente il risparmio. I depositi sono aumentati significativamente anche se non con l'intensità dei periodi delle crisi registrate dall'inizio degli anni 2000. I riscontri recenti mostrano i trentini più fiduciosi e circa un 38% pensa che non sia più necessario il risparmio prudenziale.
Voglia di comunità e solidarietà in rafforzamento	La famiglia e gli amici sono il fondamento dello stare bene in Trentino e giocano un ruolo primario nelle situazioni di difficoltà: oltre l'88% delle persone sa di poter contare su qualcuno in caso di necessità. Nel 2020, pur con le limitazioni delle misure anti-COVID che hanno rallentato la partecipazione all'associazionismo e al volontariato, si rileva un maggiore senso di comunità e sembra rafforzarsi la solidarietà fra le persone anche con un ruolo di sussidiarietà rispetto al <i>welfare</i> pubblico.

IL QUADRO DELLA FINANZA PROVINCIALE

Ancora una volta, da quando è esplosa la pandemia da COVID-19, il contesto di riferimento in cui si colloca la programmazione provinciale è caratterizzato da elevata incertezza circa la dinamica dell'economia, ma ad oggi le prospettive di normalizzazione risultano sicuramente più prossime, tenuto conto del progredire della campagna vaccinale. Le stime circa l'andamento del PIL italiano operate dai diversi previsori sono divergenti tra di loro, ma, dopo il tonfo del 2020, evidenziano tutte prospettive di crescita in continuo miglioramento, sostenute anche dall'impatto delle risorse del Next generation UE. Peraltro la definizione del Documento di economia e finanza provinciale interviene dopo la seconda fase della crisi da COVID-19, che ha inciso in misura particolarmente rilevante sull'economia del territorio tenuto conto del peso assunto dal settore del turismo e, in particolare, del turismo invernale, e del conseguente impatto che le limitazioni imposte dalla pandemia hanno generato sull'intera filiera.

A fronte dei pesanti effetti della crisi, la Giunta provinciale è tuttavia intervenuta repentinamente per arginarne gli impatti sulle imprese - e quindi sull'occupazione -, al fine di evitare effetti permanenti sul tessuto produttivo locale che avrebbero compromesso la successiva ripresa. Per questo con la legge provinciale n. 7 del 2021 è stato varato un pacchetto di interventi volto prioritariamente al ristoro dei soggetti che hanno visto ridurre

la propria attività o addirittura non l’anno potuta svolgere durante il periodo invernale, a cui è stato affiancato il finanziamento di misure a sostegno dello sviluppo dell’economia del territorio.

A livello provinciale è stato inoltre deciso di ricorrere ulteriormente alla leva del debito per il finanziamento di opere pubbliche, sempre a sostegno del sistema economico, da un lato sfruttando spazi generati dal venir meno in via anticipata di garanzie già concesse in favore di società controllate e collegate, dall’altro ricorrendo allo strumento del “debito autorizzato e non contratto” per un valore complessivo di 200 milioni di euro.

Con riferimento alle entrate tributarie la scelta di non modificare i volumi sugli esercizi 2022 e 2023 è stata operata tenendo conto degli scenari previsivi del PIL provinciale per tali esercizi, che ad oggi consentono di affermare una sostanziale tenuta delle previsioni. Per il 2024 le previsioni sono state effettuate assumendo a riferimento le stime circa gli scenari di evoluzione del PIL provinciale nel medesimo esercizio rispetto al 2023.

Si tratta ovviamente di un quadro del tutto provvisorio che necessiterà di essere puntualmente verificato ed eventualmente ridefinito in autunno, in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del presente documento, alla luce dell’evolversi della pandemia e degli effetti sul sistema economico delle manovre poste in atto a livello nazionale e provinciale.

I volumi del bilancio provinciale degli esercizi successivi al 2021 verranno peraltro sicuramente incrementati delle risorse derivanti dalla programmazione europea 2021-2027 relativa ai Fondi FESR e FSE+ per la quota a carico dell’Unione europea e dello Stato. Ad oggi non è ancora disponibile il dato definitivo ma si tratta di un volume di risorse superiore a quello della programmazione precedente che, inclusa la quota provinciale, cubava circa 218 milioni di euro (dei quali circa 185 milioni di euro a carico dell’Unione Europea e dello Stato).

Sui volumi del bilancio provinciale potranno altresì incidere gli esiti della trattativa in corso con il Governo nazionale che attiene a un insieme di risorse che la Provincia rivendica con forza al fine di poter rafforzare le misure per il rilancio dell’economia e per la salvaguardia

del sistema sociale del territorio.

Circa le trattative con lo Stato va altresì posta in evidenza quella in corso con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Piano nazionale per gli investimenti complementari, sempre unitamente alle altre Autonomie speciali. Nello specifico le Autonomie speciali stanno rivendicando un ruolo attivo nella programmazione e nella realizzazione degli interventi e l'attribuzione ai rispettivi bilanci delle risorse dei predetti piani destinate ad interventi attinenti le rispettive materie di competenza, per essere destinate alle finalità previste nei piani medesimi.

Un ulteriore elemento che potrebbe incidere sulle entrate tributarie del prossimo triennio è la riforma fiscale prevista dal PNRR, che attiene in particolare alla revisione dell'Irpef in un'ottica non solo di semplificazione e razionalizzazione ma anche di riduzione del carico fiscale in capo ai cittadini. Tenuto conto che i 9/10 del gettito dell'Irpef spettano alla Provincia, un'eventuale riduzione dell'onere a carico dei contribuenti determinerebbe per il bilancio provinciale una riduzione delle entrate derivanti da devoluzioni di tributi erariali. Va peraltro precisato che lo stesso PNRR dispone che la riforma deve comunque essere posta in essere in un contesto di salvaguardia dei conti pubblici. Conseguentemente gli effetti sul bilancio della Provincia dovranno essere valutati complessivamente perché gli stessi saranno diversi in relazione alle azioni poste in essere dal Governo per la salvaguardia degli equilibri: a titolo puramente esemplificativo diversi sarebbero gli effetti in caso di copertura delle minori entrate Irpef con la revisione della tax expenditure rispetto al caso di copertura con la riduzione di spese dello Stato che a livello locale sono poste a carico del bilancio provinciale.

OBIETTIVI FINANZIARI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Le aspettative della Provincia per i prossimi anni sono di un incremento delle entrate che alimentano il bilancio provinciale rispetto a quelle che possono essere previste ad oggi, sia in relazione al recupero della dinamica del PIL provinciale che all'acquisizione delle poste straordinarie, che peraltro nel caso del PNRR e del Piano nazionale di investimenti

complementari in parte potranno tradursi in spese dirette dello Stato o di altre amministrazioni centrali sul territorio provinciale. Il gap rispetto agli stanziamenti degli ultimi esercizi risulta però particolarmente elevato.

Al riguardo si ribadisce l'obiettivo, già delineato in sede di manovra di bilancio per il 2021, di affiancare strutturalmente alle fonti di alimentazione del bilancio provinciale garantite dall'ordinamento finanziario statutario e quindi dal particolare assetto dell'autonomia, la mobilitazione di risorse esterne al sistema pubblico provinciale, con una attenzione specifica al coinvolgimento di risorse disponibili sul territorio provinciale. Si tratta di coinvolgere non solo gli attori istituzionali (Fondi pensione, Banche locali, Cassa depositi e prestiti, BEI...) ma anche altri soggetti (forme aggregative di operatori economici dei diversi settori, promotori privati di progetti di investimento, investitori privati, ecc...) da interessare in relazione agli strumenti più idonei da attivare rispetto ai singoli settori di intervento.

A tali azioni sul versante delle entrate la Provincia intende affiancare un processo di revisione delle politiche di intervento pubblico nei confronti dei tre grandi segmenti del territorio - famiglie, imprese ed enti pubblici – al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. L'obiettivo è quello di incidere sui trend della spesa corrente, senza perdere di vista i livelli e la qualità delle prestazioni e dei servizi, e di focalizzare le risorse pubbliche di parte capitale sugli interventi maggiormente in grado di sostenere lo sviluppo economico, anche attraverso criteri che consentono una maggiore selettività sia con riferimento alle spese dirette che agli interventi contributivi in favore del settore privato.

Relativamente agli enti pubblici del sistema provinciale l'obiettivo generale è quello di un efficientamento della relativa operatività, valorizzando l'esperienza maturata nel periodo dell'emergenza legata alla pandemia che ha reso necessario adottare specifiche misure di gestione del personale e di organizzazione dell'attività lavorativa incrementando l'applicazione del lavoro a distanza, assicurando nel contempo il rispetto degli standard di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Una attenzione specifica verrà posta al sistema degli enti locali al fine di qualificare il relativo modello di finanziamento, in particolare con riferimento alle risorse destinate alla copertura di specifici servizi, al fine di razionalizzare l'offerta, ridurre le differenze nei costi di fornitura e garantire una maggiore responsabilizzazione finanziaria degli enti medesimi laddove intervengano nella definizione dei livelli di servizio.

La selettività e l'innovazione nei modelli di finanziamento sarà invece il tema che caratterizzerà il sistema degli interventi in favore dei settori economici. Anche a seguito degli effetti della pandemia, dopo una fase di interventi emergenziali la Provincia deve riorientare il proprio sistema di incentivi in funzione delle nuove priorità, concentrando le risorse sulle aree maggiormente in grado di far crescere il sistema (ricerca, innovazione, internazionalizzazione ecc.), nonché sugli interventi di contesto a supporto di tutto il sistema economico locale. Allo stesso tempo verrà posta particolare attenzione agli strumenti in grado di promuovere iniziative che possano convogliare capitali privati, sia di investitori istituzionali che di soggetti privati a partire dagli imprenditori medesimi in un'ottica di sempre maggiore responsabilizzazione.

Preme infine evidenziare un obiettivo di particolare rilievo per l'autonomia provinciale. Gli effetti della pandemia da COVID-19 hanno messo in evidenza come anche la specifica autonomia che caratterizza la Provincia autonoma di Trento, al pari di quella di Bolzano, possa essere messa in discussione sia sotto il profilo finanziario che giuridico in presenza di eventi di particolare rilievo. In altri termini la fase pandemica ha fatto intravvedere rischi in ordine alla sostenibilità dell'autonomia, rischi che peraltro sotto il profilo finanziario potrebbero emergere anche in presenza di significative riforme fiscali volte a ridurre la pressione tributaria in capo ai cittadini e alle imprese. In tale aspetto occorre quindi riflettere su possibili azioni da porre in essere per rafforzare e qualificare l'autonomia del nostro territorio, ponendola al riparo dal rischio che, anche per motivi finanziari, si debba rinunciare a spazi di autonomia acquisiti nel tempo.

FINANZA LOCALE

In materia di finanza locale si è fatto riferimento al Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 che è stato redatto in un quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) caratterizzato dalla situazione pandemica che ha costretto ad una modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui si era impostata la finanza locale per i prossimi anni.

L'obiettivo primario è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica).

Gli elementi di strategia finanziaria complessiva sono i seguenti:

- avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;
- definizione della programmazione delle azioni a sostegno delle attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;
- valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

Non essendo disponibili, alla data di stesura del presente documento, informazioni aggiornate per delineare il quadro finanziario pluriennale i dati finanziari contenuti nel DUP 2022-2024 sono puramente indicativi e saranno oggetto di modifica in sede di predisposizione della Nota di Aggiornamento al DUP presentata unitamente al bilancio di previsione 2022-2024.

2. Popolazione e dati del Comune

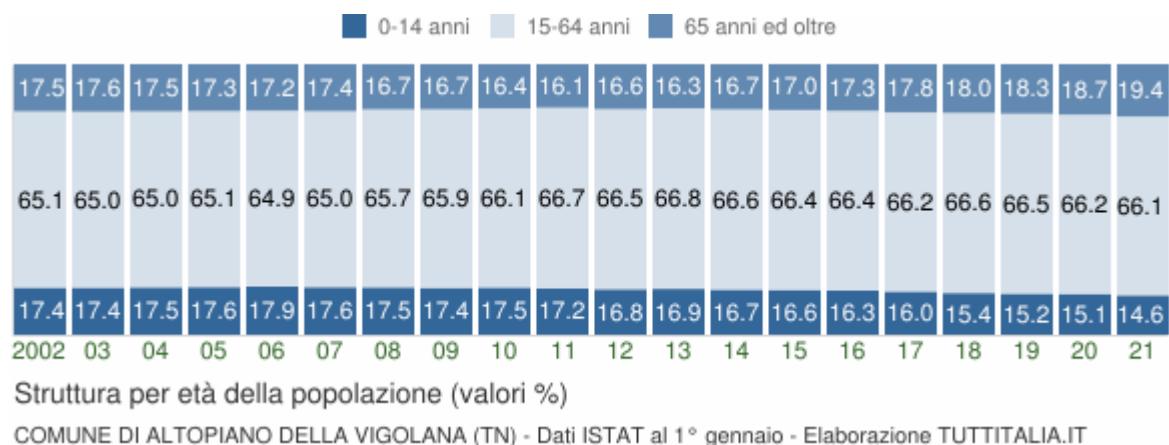
2.1 POPOLAZIONE

Popolazione residente alla fine dell'ultimo anno precedente (31/12/2020) - 01.01.2021	n. 5087
di cui: stranieri	n. 159
di cui: maschi	n. 65
femmine	n. 94
nuclei familiari	n. 2205
comunità/convivenze	n. 2
Popolazione all'1.1.2020 (ultimo anno precedente)	n. 5075
Nati nell'anno	n. 36
Deceduti nell'anno	n. 37
saldo naturale	n. -1
Immigrati nell'anno	n. 144
Emigrati nell'anno	n. 120
Saldo migratorio	n. 24
Popolazione 31.12.2020 (ultimo anno precedente) 1.01.2021 -	n. 5087
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	n. 325
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 434
Giovani età 15/29 anni	n. 839
In età adulta (30/65 anni)	n. 2501
In età senile (oltre 65 anni)	n. 988

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Indicatori demografici

Ann o	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	100,1	53,6	123,8	93,9	23,0	13,2	7,1
2003	100,7	53,8	114,8	97,1	22,7	11,8	11,8
2004	99,6	53,8	113,8	99,5	23,5	12,1	8,4
2005	98,5	53,7	101,5	106,4	23,9	13,4	7,8

2006	96,5	54,0	91,4	113,1	25,2	9,9	5,9
2007	98,9	53,8	93,8	115,1	24,5	11,7	11,7
2008	95,2	52,1	92,4	116,4	23,8	9,0	7,0
2009	96,1	51,7	92,7	121,1	23,3	10,5	8,9
2010	93,8	51,2	97,6	123,5	23,0	10,7	8,6
2011	93,3	49,9	98,5	130,3	22,4	11,7	6,5
2012	98,9	50,3	88,4	126,7	22,9	12,6	7,8
2013	96,0	49,8	93,4	132,5	22,9	9,8	5,7
2014	100,2	50,2	100,0	137,6	23,0	10,5	7,9
2015	102,2	50,5	94,2	142,6	24,8	9,7	7,3
2016	105,8	50,5	109,0	148,1	23,9	7,9	6,1
2017	111,3	51,1	118,9	149,1	22,9	7,8	7,2
2018	116,8	50,2	116,4	151,6	21,4	8,9	7,9
2019	120,6	50,5	113,2	149,5	21,5	7,4	7,8
2020	123,6	51,0	126,1	148,8	21,1	-	-
2021	132,8	51,4	125,2	145,5	20,3	-	-

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Altopiano della Vigolana.

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Altopiano della Vigolana dice che ci sono 120,60 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Altopiano della Vigolana nel 2019 ci sono 50,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Altopiano della Vigolana nel 2018 l'indice di ricambio è 113,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

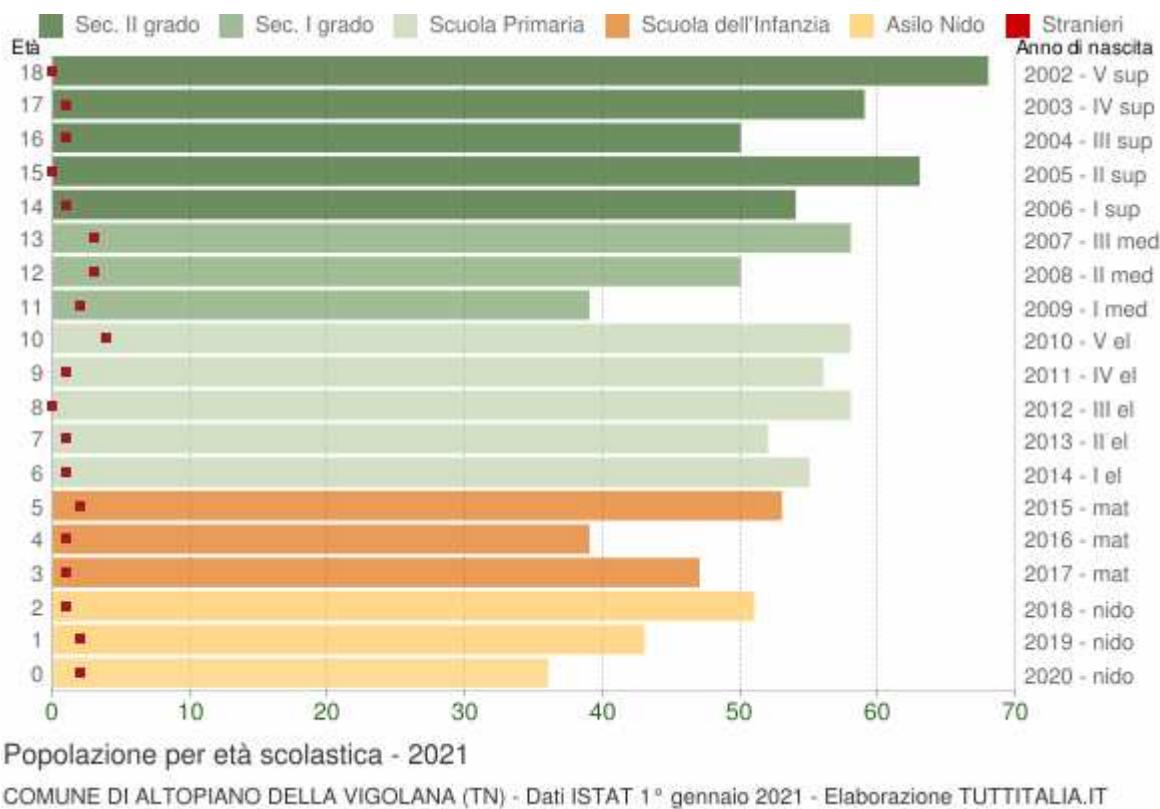
Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 delle scuole di Altopiano della Vigolana, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



2.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

TERRITORIO AMMINISTRATIVO

Superficie km² 45

RISORSE IDRICHE

Laghi n. 0

Fiumi e torrenti n. 12

STRADE

Statali km 10

Provinciali km 17

Comunali km 65

Vicinali km 52

AREE PROTETTE

- Biotopo Paludei

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

PIANI REGOLATORI GENERALI APPROVATI CON DELIBERE PROVINCIALI:

Altopiano della Vigolana, Variante 2018 al PRG: Delibera Giunta Provinciale n. 2026 del 13/12/2019.

Nei comuni catastali corrispondenti agli ex comuni di Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro sono tuttora vigenti per il Centro storico i seguenti PRG:

- C.C. Bosentino: PRG del Comune di Bosentino, Delibera Giunta Provinciale n. 1878 del 2/09/2011;
- C.C. Centa: PRG del Comune di Centa San Nicolò, Delibera Giunta Provinciale n. 2165 del 05/10/2007;
- C.C. Vattaro: PGTIS Delibera Giunta Provinciale n. 3506 del 22/03/1993;
- C.C. Vigolo Vattaro: PRG del Comune di Vigolo Vattaro, Delibera Giunta Provinciale n. 1354 del 24/06/2011.

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il nuovo piano di classificazione acustica, in adeguamento alle nuove linee guida della Provincia Autonoma di Trento, è stato elaborato e consegnato all'amministrazione comunale da parte del progettista incaricato, ing. Michele Morandini. Il Consiglio Comunale ha approvato preliminarmente il PCCA con deliberazione n. 71 d.d. 30/12/2020. A seguito della pubblicazione del piano e delle indicazioni pervenute da parte della PAT, il piano è stato approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 27.05.2021.

PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA (PRIC):

Il Comune di Altopiano della Vigolana è dotato di Piano regolatore per l'illuminazione pubblica che, riprendendo e aggiornando in un unico documento i piani preesistenti sui

territori degli ex Comuni di Bosentino, Centa, Vattaro e Vigolo Vattaro, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 d.d. 30/11/2020.

PIANO REGOLATORE GENERALE E SUE VARIANTI:

A seguito della nascita del nuovo Comune di Altopiano della Vigolana si è reso necessario prevedere una revisione degli strumenti regolamentari e urbanistici in vigore, al fine di dare unità e uniformità alle previsioni contenute nei singoli regolamenti edilizi e PRG degli ex Comuni.

A tal scopo il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 di data 27.08.2018 ha approvato il nuovo Regolamento edilizio comunale, che è entrato in vigore il 09.09.2018.

Per quanto concerne la pianificazione urbanistica sono in corso di redazione i seguenti strumenti:

- redazione della Variante al PRG "Revisione del Piano dei centri storici nel Comune di Altopiano della Vigolana", incarico affidato all'Arch. Fulvio Bertoluzza (deliberazione della Giunta Comunale n-129 di data 14.12.2016). Il Piano, depositato presso gli Uffici Comunali il 25/09/2020, e successivamente perfezionato con deposito firmato digitalmente in data, è stato proposto all'approvazione del Consiglio Comunale in data 29/04/2021. Rilevata l'incompatibilità sul punto di un numero di consiglieri tale da non consentire la votazione, la proposta di deliberazione non è stata discussa ed è stata inoltrata alla PAT la richiesta di nomina di un commissario ad acta, col fine di permettere la prosecuzione dell'iter di approvazione che si dovrebbe concludere entro l'anno 2021.
- redazione Variante al PRG "Piano di Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Edilizio tradizionale esistente" nel Comune di Altopiano della Vigolana. Originariamente affidata all'Arch. Carlo Gandini (deliberazione della Giunta Comunale n-156 di data 21.12.2016), deceduto nella primavera dell'anno 2020, per il completamento della redazione è stata interessata la Comunità di Vale Alta Valsugana

e Bersntol – Servizio Urbanistica, di cui si attende conferma ufficiale per definizione della convenzione e conferimento dell’incarico.

- Nei primi mesi dell’anno 2021 è sono stati discussi con la Commissione Urbanistica Consiliare i contenuti della Variante non sostanziale al PRG di Altopiano della Vigolana riferita alle richieste di inedificabilità proposte all’Amministrazione ai sensi dell’art. 45 della L.P. 15/2015. La redazione della Variante è affidata alla Comunità di Vale Alta Valsugana e Bersntol – Servizio Urbanistica che si sta occupando della stesura della documentazione grafica. La variante, comprendente le richieste giunte fino a febbraio 2021, sarà proposta all’approvazione del Consiglio Comunale entro l'estate dell'anno 2021.
- Durante l’anno 2020 è stato dato avvio alla Variante per adeguamento cartografico che interessa il C.C. di Vigolo Vattaro esternamente al centro storico, e che si è resa necessaria per conformare il PRG vigente alla variata mappa catastale che ne costituisce la base grafica. Nell’occasione di questa variante si propone anche una revisione delle rappresentazioni cartografiche legate alla viabilità di tutto il territorio comunale e all’adeguamento delle stesse rispetto allo stato di fatto. La redazione della Variante è affidata alla Comunità di Vale Alta Valsugana e Bersntol – Servizio Urbanistica. Si prevede di addivenire alla approvazione preliminare della variante entro l'estate dell'anno 2021 e alla approvazione definitiva entro l'anno.

3. Situazione socio economica del Comune

Economia insediativa

L'economia del Comune di Altopiano della Vigolana gravita in particolare sui settori dell'agricoltura e del turismo.

Un rilievo abbastanza significativo hanno anche i settori dell'artigianato e del commercio.

Turismo

Di seguito si riporta il numero delle strutture ricettive presenti sul territorio comunale suddivise per tipologia:

STRUTTURE RICETTIVE (TOT.)		65
CAMPEGGI		Non presenti
ALBERGHI		9
B & B		2
AGRITURISMI		8
AFFITTACAMERE		1
ALLOGGI PRIVATI AD USO TURISTICO		45

Si riporta di seguito la tabella dei pubblici esercizi aggiornata al 31.12.2020:

PUBBLICI ESERCIZI APERTI AL PUBBLICO (TOT.)		13
BAR		5
IMPRESE RISTORAZIONE	SETTORE	8

Commercio

Si riporta di seguito la tabella delle imprese registrate nel settore del commercio sul territorio comunale aggiornata al 31.12.2020:

SETTORE COMMERCIO	
VENDITA AL DETTAGLIO (NEGOZI)	26
VENDITA ALL'INGROSSO	10
COMMERCIO ELETTRONICO E ALTRE FORME SPECIALI DI VENDITA	10
COMMERCIO AMBULANTE	8
FARMACIE	1
HOBBISTI	20
RIVENDITA GIORNALI E RIVISTE	4
RIVENDITA TABACCHI	3

Agricoltura/Industria ecc.

Si riportano di seguito alcune tabelle in merito alle imprese presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse.

VENDITA DIRETTA PRODOTTO AGRICOL	23
FATTORIE DIDATTICHE	1
IMP. ITTILOGENICO PER RIPRODUZ. TROTE MARMORATE	1
INDUSTRIE ELETTRICHE, ACQUA E GAS	NON PRESENTI
NOLEGGIATORI CON CONDUCENTE	6 (LICENZE)
NOLEGGIATORI SENZA CONDUCENTE	2
ATTIVITÀ DI PULIZIA CAMINI	2
ACCONCIATORE - ESTETISTA	7

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Servizi al cittadino					
Denominazione		2021	2022	2024	2025
Asilo Nido	(num.).)	1	1	1	1
	(posti)	35	35	35	35
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	171	171	171	171
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	282	282	282	282

Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	167	167	167	167
Appartamenti per	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	4	4	4	4
Biblioteche	(num.)	1	1	1	1
Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Acquedotto	n° utenze	3409	3409	3409	3409
Rete fognaria					
Bianca	n°	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Nera	n°	3157	3157	3157	3157
Mista	n°	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Raccolta	%	83,4	83,4	83,4	83,4

La tabella sottostante evidenzia le principali informazioni relative alle infrastrutture, alla consistenza attuale degli impianti a rete, delle aree pubbliche ed attrezzature presenti nell'ambito territoriale.

Dotazioni e Infrastrutture					
Reti		2021	2022	2023	2024
Acquedotto	km	69	69	69	69
Rete fognaria					
Bianca	km	41,36	41,3	41,3	41,3
Nera	km	34,34	34,3	34,3	34,3
Mista	km	0	0	0	0
Altre dotazioni					
Cimiteri	num	4	4	4	4
Depuratore	(SI/ NO)	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	num	13	13	13	13
Discarica	(SI/ NO)	NO	NO	NO	NO
CRM/CRZ	(SI/ NO)	SI	Si	SI	SI
Punti luce illuminazione pubblica	num	1399	1403	1405	1407
Fibra ottica	(SI/ NO)	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	num	11	11	11	11
Veicoli	num	6	6	6	6
Ciclomotori	num	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(SI/ NO)	NO	NO	NO	NO
Personal computer	num	35	35	35	35
Server	num	10	10	10	10

4. Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

La tabella che segue riporta i principali indicatori finanziari generali relativi al rendiconto dell'esercizio 2020:

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO			
Indicatori sintetici			
Rendiconto esercizio 2020			
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)	
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimbors prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	38,91%
2 Entrate correnti			
2,1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	95,99%
2,2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	91,88%
2,3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	50,98%
2,4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	48,79%
2,5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	71,36%
2,6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	79,28%
2,7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	37,31%
2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,45%
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3,1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,05%
3,2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
4 Spese di personale			
4,1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	39,23%
4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,47%
4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.01.00.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,79%
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	361,04

7 Investimenti			
7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	29,65%
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	384,13
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	7,53
7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	391,65
7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	-12,16%
7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00%
7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escusione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00%

8 Analisi dei residui			
8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	91,07%
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	19,74%
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	100,00%
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	77,35%
8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	54,08%
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,65%
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,77%
9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	29,81%
9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	3,55%
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-6,00

10 Debiti finanziari			
10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	128,01%
10,3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,27%
10,4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	7,61
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	18,28%
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	50,54%
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	15,39%
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	15,80%
12 Disavanzo di amministrazione			
12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto	0,00%
12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%
13 Debiti fuori bilancio			
13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00%
13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
14 Fondo pluriennale vincolato			
14,1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviate agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	79,53%
15 Partite di giro e conto terzi			
15,1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	25,23%
15,2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	26,09%

Il principio contabile della programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011) prevede che nel DUP venga effettuata una valutazione di carattere generale sulle risorse a disposizione con particolare riferimento a tributi e tariffe, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

Come già anticipato per delineare il quadro finanziario si è fatto riferimento al Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 che è stato redatto in un quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) caratterizzato dalla situazione pandemica che ha costretto ad una modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui si era impostata la finanza locale per i prossimi anni.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024, in attesa della definizione del quadro finanziario, si sono riproposti gli stanziamenti dell'anno 2023 previsti nel bilancio 2021-2023.

Entrate correnti

Titoli	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Previsioni al 30.6	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.446.716,16	1.519.171,84	1.329.699,28	1.458.700,00	1.458.700,00	1.458.700,00	1.458.700,00
Trasferimenti correnti	1.856.668,15	1.920.666,61	2.282.909,53	2.267.151,61	2.171.957,47	2.170.539,77	2.170.539,77
Entrate extra tributarie	1.527.951,15	1.334.680,88	1.255.464,93	1.407.909,89	1.273.358,00	1.262.326,00	1.262.326,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte c/ corrente	147.215,34	154.888,24	151.080,23	174.016,28	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	4.978.550,80	4.929.407,57	5.019.153,97	5.307.777,78	4.904.015,47	4.891.565,77	4.891.565,77

L'ammontare delle entrate tributarie e dei trasferimenti correnti dell'esercizio 2020 è stato caratterizzato dai provvedimenti assunti per fronteggiare l'emergenza Covid-19; dal 2021 le previsioni di entrata tornano ad essere in linea con gli anni precedenti.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti sono in massima parte costituite da trasferimenti provinciali il cui ammontare viene regolamentato dal Protocollo di finanza locale.

I principali trasferimenti provinciali di parte corrente sono:

- Fondo Perequativo: comprende il fondo di solidarietà (fondo perequativo netto),

trasferimenti compensativi (per esenzioni IMIS introdotte dalla Provincia relative ad abitazione principale) e sostitutivi (per azzeramenti di imposte disposti dalla PAT: addizionale sul consumo di energia elettrica ed imposta di pubblicità) e quote specifiche a valere sul fondo perequativo (servizio di biblioteca, vacanza contrattuale e progressioni verticali).

- Fondo specifici servizi comunali: tali trasferimenti riguardano i servizi socio educativi per la prima infanzia.
- Trasferimento dalla PAT per le scuole dell'infanzia.
- Applicazione in pare corrente dell'ex Fondo Investimenti Minori. A tale riguardo si riporta di seguito la tabella relativa all'utilizzo dello stesso:

2020 Consuntivo	2021 Previsioni al 30.6	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
52.070,43	511.681,25	511.681,25	511.681,25	511.681,25

Le entrate extratributarie sono costituite in massima parte da proventi da vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione di beni; altre entrate di minore rilevanza sono i redditi di capitale (dividendi società partecipate) e rimborsi (soprattutto rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute).

Le principali voci delle entrate extratributarie sono quelle evidenziate nella seguente tabella:

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2021 (ASSESTATO AL 30.6)	2022	2023	2024
PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	474.290,00	474.290,00	474.290,00	474.290,00
PROVENTI DA ASILI NIDO	141.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
PROVENTI DA MENSE	51.500,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI UFFICIO TECNICO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	14.356,44	12.500,00	12.500,00	12.500,00
PROVENTI DAL TAGLIO DEI BOSCHI	190.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
LOCAZIONI DI FABBRICATI	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
TOTALE	969.146,44	897.790,00	897.790,00	897.790,00

Per il prossimo triennio 2022-2024 si è prevista una riduzione dei proventi derivanti dalla cessione del legname in quanto è stata praticamente ultimata la vendita del legname tagliato a seguito della tempesta Vaia.

Spese correnti

Titoli	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Previsioni assestate al 30.6	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Spese correnti - Titolo I	4.723.293,90	4.708.067,68	4.707.375,69	5.437.544,57	4.877.341,04	4.843.787,34	4.843.787,34
Rimborso di prestiti Titolo IV	80.752,74	63.971,69	61.471,00	61.572,43	61.674,43	61.778,43	61.881,81
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	154.888,24	151.080,23	174.016,28	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	4.958.934,88	4.923.119,60	4.942.862,97	5.499.117,00	4.939.015,47	4.905.565,77	4.905.669,15

L'aumento della spesa nel 2021 rispetto agli altri esercizi è dovuto per Euro 135.339,22 a spese una tantum finanziate con risorse di parte straordinaria ed avanzo di amministrazione. Nel 2021 si è inoltre avuta una maggiore spesa a seguito dell'apertura della scuola infanzia anche nel mese di luglio e si è provveduto all'assunzione di nuovo personale per l'ufficio tecnico.

Entrate in conto capitale

Tipologia	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Previsioni Assestate al 30.06	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Titolo 4 – entrate in conto capitale	2.236.729,06	2.308.623,86	2.378.816,50	3.805.151,91	3.309.000,00	450.833,00	450.833,00
Avanzo di amministrazione	771.091,51	93.432,10	106.000,00	263.589,41	0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	837.268,41	1.332.625,79	562.346,26	426.001,92	0		0
Totale entrate in conto capitale	3.845.088,98	3.734.681,75	3.047.162,76	4.494.743,24	3.309.000,00	450.833,00	450.833,00

Le entrate di questo titolo derivano principalmente dai contributi agli investimenti da parte di enti pubblici, principalmente la PAT, da altri trasferimenti in conto capitale costituiti dalle concessioni cimiteriali, da alienazioni di beni materiali e immateriali e dai permessi di costruire e relative sanzioni. Al fine dell'equilibrio di bilancio una quota degli oneri di urbanizzazione di Euro 35.000,00 nel 2022 e di Euro 14.000,00 nel 2023 e 2024 è destinata al finanziamento di spese correnti relative alla manutenzione ordinaria del

patrimonio.

Al finanziamento delle spese di investimento concorrono inoltre il Fondo Pluriennale Vincolato, destinato al finanziamento di spese impegnate nell'esercizio precedente ma reimputate nell'esercizio di competenza in base al principio della competenza finanziaria potenziata, e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che deve essere attentamente valutato anche in base alla situazione di cassa.

Spese in conto capitale

Tipologia	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Previsioni Assestate al 30.6	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Totale spese in conto capitale	2.424.828,82	2.890.729,13	2.018.975,91	4.361.693,24	3.309.000,00	450.833,00	450.833,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	1.332.625,79	562.346,26	426.001,92		0	0	0
Totale spese in conto capitale	3.757.454,61	3.453.075,39	2.444.977,83	4.361.693,24	3.309.000,00	450.833,00	450.833,00

Le previsioni definitive delle spese in conto capitale anno 2021 tengono anche conto delle spese re imputate (opere pubbliche provenienti dall'anno precedente), come previsto dalla nuova normativa di contabilità armonizzata.

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti di bilancio che ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Si rinvia pertanto al documento che sarà presentato in sede di approvazione del bilancio 2022-2024 per un ulteriore approfondimento finanziario delle previsioni.

5. Previsione finanziaria 2022-2024

Allo stato attuale non sono disponibili le informazioni necessarie per un aggiornamento puntuale delle previsioni finanziarie in quanto, come già anticipato nelle altre sezioni del documento, non si hanno a disposizione la manovra finanziaria della PAT per il prossimo triennio e il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, che potrebbe contenere anche modifiche al quadro normativo di riferimento concernente l'IMIS.

Infatti, alcune dinamiche di entrata e di spesa sono strettamente legate alle scelte operate a livello provinciale che si tradurranno nel Protocollo di finanza locale per il 2022.

Risulta comunque necessario, nell'attuale fase di avvio del percorso di costruzione del bilancio per il prossimo triennio, ipotizzare alcune azioni ed interventi correttivi.

In particolare occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria.

Sul fronte delle uscite l'Amministrazione intende adottare tutte le misure possibili di riduzione della spesa corrente attraverso in primo luogo previsioni più puntuali per evitare immobilizzazioni di risorse, ma anche attraverso razionalizzazioni mirate in un quadro di decisione selettiva sugli interventi da privilegiare.

In particolare con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, si richiede agli uffici di valutare soluzioni e proposte per l'ottimizzazione della spesa senza incidere sulla qualità dei servizi. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente medesima, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

6. Risorse umane

L'analisi della situazione del Comune si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 10.2.2021, a seguito del pensionamento del Segretario comunale, è stata **modificata la struttura organizzativa di primo livello** del Comune di Altopiano della Vigolana come segue:

- **Area 1 Istituzionale e risorse – Responsabile: Segretario comunale dott. Massimo Bonetti:** Uffici Segreteria (contratti/usi civici), Personale, Finanziario, Tributi/Entrate Asilo nido, Vigilanza Boschiva, Demografici, Commercio, Scuole dell'Infanzia, Cultura/Sport/Politiche sociali).
- **Area 2 Tecnica e del Territorio – Responsabile Funzionario tecnico abilitato Arch. Cristiano Fadanelli:** Lavori pubblici, Manutenzione patrimonio e ambiente, Cantiere comunale, Edilizia privata, Urbanistica, Lavori socialmente utili.

La tabella successiva riporta la pianta organica dell'ente con indicazioni dei dipendenti in servizio al 30.06.2021 (Del. Giunta comunale n. 58 dell' 11 marzo 2021):

<u>Situazione al 30/06/21</u>	<u>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</u>			<u>POSTI COPERTI</u>			<u>POSTI VACANTI</u>
<u>Categoria Livello</u>	<u>Tempo pieno</u>	<u>Part time</u>	<u>Totale</u>	<u>N. posti coperti</u>	<u>Per complessive ore</u>	<u>Dipendenti normalizzati</u>	
<u>Segretario comunale</u>	1	0	1	1	36	1	0
<u>D evoluto</u>	0	0	0	0	0	0	0
<u>D base</u>	1	0	1	1	36	1	0
<u>C evoluto</u>	8	7	15	15	475	13,19	0
<u>C base</u>	8	3	11	9	306	8,5	2
<u>B evoluto</u>	10	2	12	9	310	8,61	3
<u>B base</u>	0	0	0	0	0	0	0
<u>A</u>	3*	3+	6	5	103+	2,86	2
TOTALE	31	15	46	40	1.266	35,17	7*

*Cat. A: di cui uno a tempo parziale 25 integrato con personale a tempo determinato.

I 3 part-time della Categoria A indicati come **3+** sono riferiti a 3 posti di Operatore d'appoggio stabilizzati a 14 ore settimanali con applicazione delle Clausole elastiche.

USCITE:

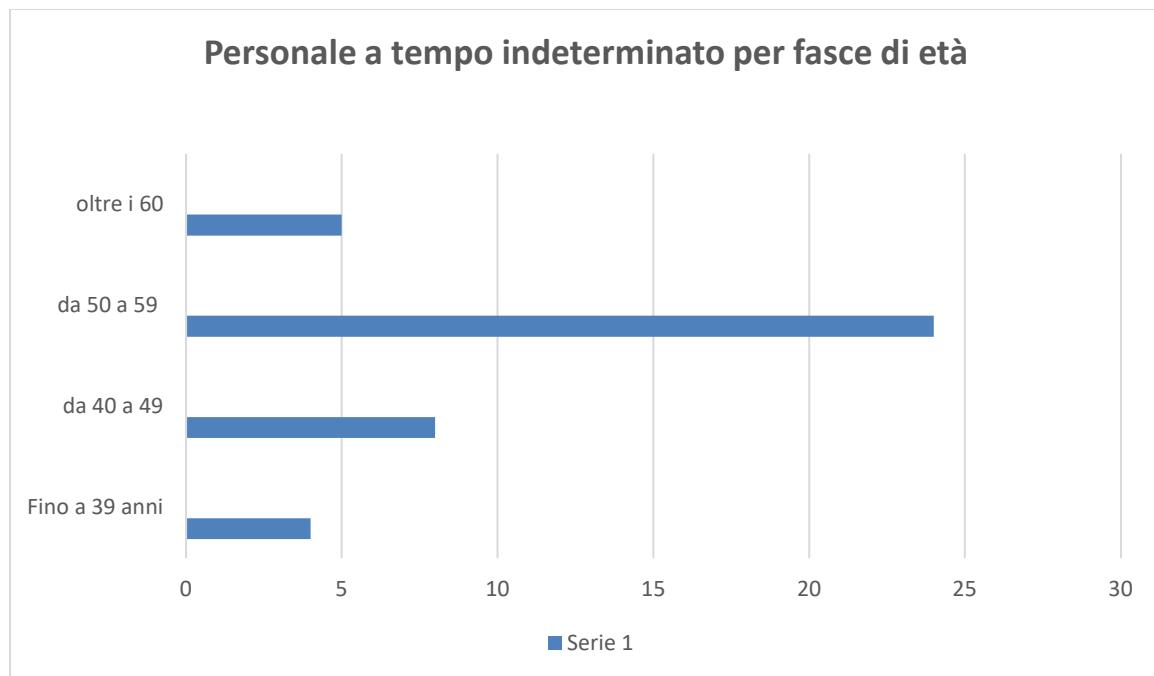
Personale in comando:

Un Custode forestale è attualmente in comando presso il Comune di Folgaria in attesa di trasferimento definitivo nella loro Pianta organica in adempimento alle nuove zonizzazioni stabilite dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1148 del 21 luglio 2017 e n. 1965 del 24 novembre 2017.

Una Collaboratrice amministrativa a part-time 28 ore settimanali è in comando presso la Provincia Autonoma di Trento fino al 30 aprile 2022.

Analisi di età ed anzianità di servizio del personale:

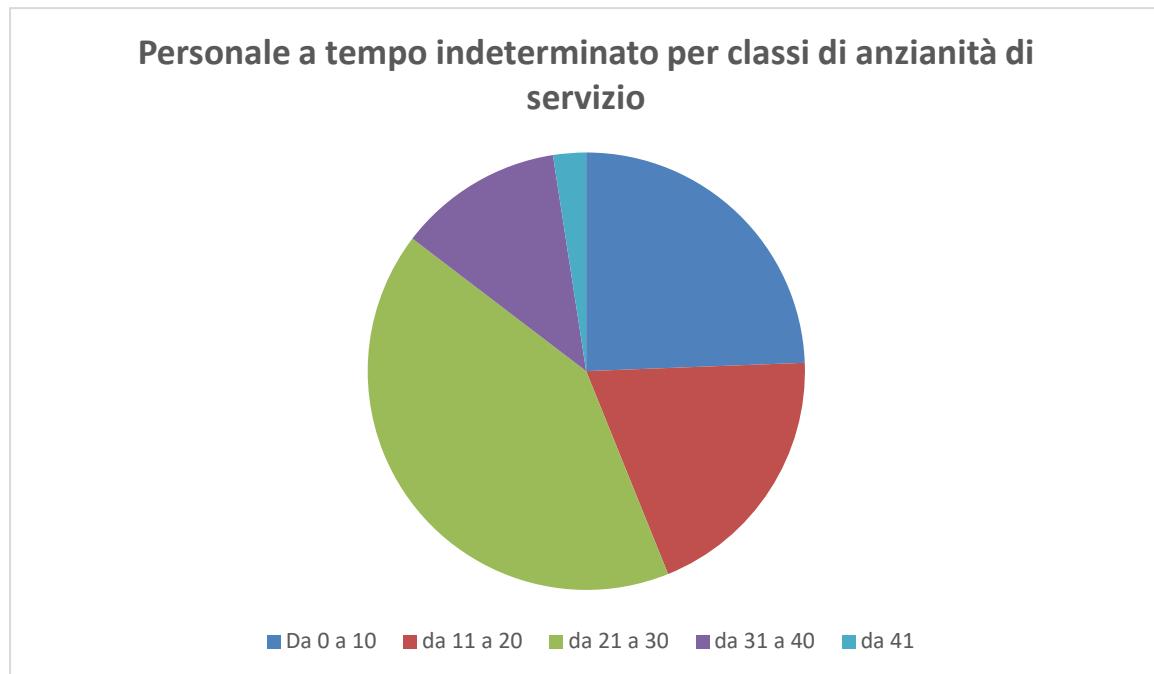
Si espongono alcuni dati desunti dal Conto Annuale 2020 utili a completare il quadro del personale rispetto alle **future cessazioni per pensionamento**.



L'**età media** del personale si attesta sui **51 anni** d'età.

Il prossimo grafico rappresenta il personale a tempo indeterminato per anzianità di servizio per i dati in possesso dell'Amministrazione (I dati potrebbero essere carenti di periodi effettuati nell'INPS gestione dipendenti privati non ricongiunti).

Alla fascia 36-40 appartengono n. 3 dipendenti mentre alla fascia 31-35 n. 2.



Quadro giuridico per le assunzioni:

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni della Provincia di Trento è costituito da: Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2021 sottoscritto il 16 novembre 2020, dalla L.P. 30 dicembre 2020, n. 16 (Legge di stabilità provinciale) e dall'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2021 sottoscritta il 13 luglio 2021.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2022 uscirà presumibilmente a novembre 2021.

Le misure attualmente vigenti prevedono per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel

corso del 2019. Nell'ambito della deliberazione della Giunta Provinciale attuativa n. 592 del 16 aprile 2021 è stata ribadita a tali comuni la possibilità d'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata per tutti i Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Le politiche pubbliche di contenimento della spesa corrente perseguitate negli ultimi anni mettono in evidenza una costante diminuzione della spesa del personale. Tale diminuzione per il Comune di Altopiano della Vigolana è dovuta principalmente alla riorganizzazione del personale a seguito della fusione dei quattro comuni.

Constatata la presenza di spazio assunzionale, l'Amministrazione intende in questa fase procedere con una programmazione prudenziale da aggiornare alla luce delle esigenze che dovessero emergere dall'assestamento della nuova struttura organizzativa introdotta ad aprile 2021, compatibilmente con i nuovi obiettivi di riqualificazione della spesa corrente che saranno definiti in sede di Protocollo d'intesa per il 2022.

Si evidenzia la necessità di prorogare per altri 5 mesi l'assunzione di un Assistente tecnico categoria C livello base a tempo determinato e a tempo parziale 24 ore settimanali assunto per sette mesi fino al 31/12/2021 ai fini del potenziamento dell'Ufficio Edilizia privata preposto alla gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77.

Tale assunzione era consentita dall'art. 8 comma 3.6 della L.P. 27/2010 introdotto con L.P. 30 marzo 2021 n. 5, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente per la durata massima di un anno.

Si rimanda alla Sezione Operativa la lettura del Piano triennale del fabbisogno del personale.

7. Linee di indirizzo per **Missione di Bilancio** sulla base del programma di mandato del Sindaco 2019-2025

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo di mandato, l'azione dell'ente.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.”.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

- Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione
- Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 - Turismo

- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente e del territorio
- Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 – Soccorso civile
- Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Missione 19 – Relazioni internazionali
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Missione 50 – Debito pubblico
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel documento programmatico proposto dal Sindaco ed approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 27.02.2020 all’interno del quale sono indicati progetti, azioni ed obiettivi strategici.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di Altopiano della Vigolana.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle

linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Per quanto riguarda gli usi civici, patrimonio fondamentale, economico, sociale e culturale del nostro territorio si procederà con grande attenzione e decisione. Per i Baiti di Vigolo Vattaro si procederà a verifica ed eventuale revisione dell’attuale Regolamento con proposta da sottoporre al Consiglio comunale, a verifica della posizione ed eventuale “marginalità”, eventuali svincoli e cessioni, verifica miglioramenti eseguiti/modalità/quantità/qualità, si incontreranno i titolari per dare informazioni sulle procedure di rinnovo, si redigerà un bando e concessione ex novo.

Stato dell'arte giugno 2021

- Per quanto riguarda gli usi civici del territorio catastale di Vigolo Vattaro si è proceduto nell'autunno 2020 ad incontrare i titolari delle concessioni in scadenza per dare informazioni sulle procedure di rinnovo. Successivamente si è attivata la procedura per l'eventuale riconoscimento di criteri preferenziali di assegnazione preferenziale ai precedenti titolari di concessione, con esclusivo riferimento al lotto oggetto della stessa, che hanno apportato al terreno o all'edificio assegnato interventi di manutenzione straordinaria come da deliberazioni della Giunta Comunale Giunta Comunale n. 244 di data 03.12.2020 e n.249 di data 17 dicembre 2020 e quindi per l'assegnazione in concessione in uso a terzi dei n. 94 lotti di terra di proprietà comunale soggetti al vincolo di uso civico come da deliberazione nr.255 del 17 dicembre 2020 mediante gara. Il procedimento di assegnazione si è concluso recentemente e si è proceduto alla sottoscrizione delle nuove concessioni. Nel corso del 2021 si procederà a mettere a gara la concessione dei terreni e dei baiti di uso civico non oggetto di precedente richiesta o rinuncia.*
- Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale nel corso del 2021 è stata adottata dall'Ente la c.d. Social Media Policy -SMP per disciplinare la gestione ed il funzionamento dei profili istituzionali sui social-network del Comune Altopiano della Vigolana e i servizi di messaggistica istantanea, documento che definisce le modalità di pubblicazione e di accesso ai documenti nonché ad ogni altra informazione in essi contenuta. Successivamente sono state attivate la pagina facebook del Comune ed il canale Telegram, nonché rivista la pagina del sito relativa agli avvisi.*

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di

polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Obiettivo di questa amministrazione deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini in un territorio in cui ci si possa sentire sicuri. La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale: a questo proposito saranno implementate piazzole per il posizionamento di dissuasori di velocità posizionati nei punti dove c'è più pericolo su tutto il territorio comunale, con la funzione di invitare i guidatori a rispettare i limiti di velocità; la finalità è l'aumento della sicurezza sulle nostre strade, la tutela di pedoni e ciclisti, la diminuzione del rumore.
- Risorse dovranno essere utilizzate per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili. Vi sarà un continuo scambio di informazioni con la Polizia Locale per un maggior presidio del territorio. Si cercheranno le strategie per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza in punti strategici dell'Altopiano collegati alla centrale di controllo.

Stato dell'arte giugno 2021

Sono stati realizzati n. 4 nuovi attraversamenti pedonali, uno sulla statale SS349 in prossimità incrocio via Bersaglio via Garibaldi, uno in loc. Fornace, uno in loc. maso Fosina, ed uno in Loc. Pian dei Pradi, di cui due con semaforo e due con portale luminoso. Sono stati collocati n. 5 armadietti di dissuasori di velocità e predisposte altre 4 postazioni per futura installazione.

È stato istituito il limite di velocità a 30 km/h sulla via Andante e posizionati i relativi cartelli.

Si è realizzata la pedonalizzazione della strada vecchia di collegamento tra Bosentino e Vigolo Vattaro e della Mandola, al fine di completare un anello ciclopedonale tra i tre centri abitati.

Sono stati posizionati cartelli di sensibilizzazione al rispetto dei limiti di velocità segnalando la presenza di bambini che giocano per strada (“Attenzione, in questo paese i bambini giocano ancora per strada”).

Si stanno concordando con la Provincia Autonoma di Trento gli interventi di messa in sicurezza delle fermate delle corriere in località Ca’ da Ronc, Mandola e Campregheri.

Assieme ai Sindaci degli Altipiani Cimbri è stato sollecitato all’Assessore al Turismo della Provincia Autonoma di Trento un intervento di messa in sicurezza della S.S.349 “strada della Fricca”.

Misssione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e rfezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Accanto alla nostra idea di sviluppo culturale si annovera a buon diritto anche la scuola che dovrà necessariamente giocare un ruolo centralità e punto di partenza per l’elaborazione di una nuova idea di interazione fra gli abitanti delle diverse zone del nostro territorio, la scuola la intendo come volano di coesione sociale che dovrà caratterizzare il nostro Comune, in quanto i nostri studenti saranno i protagonisti della sua vita civile in un prossimo futuro.
- La sfida che ci spetta porrà il mondo della scuola al centro di un contesto strutturato di relazioni fra bambini e ragazzi che, provenendo da contesti territoriali e sociali

diversi necessitano un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio per farli sentire tutti appartenenti ad un'unica comunità.

- Naturalmente, riconoscere alla scuola un ruolo primario nella creazione di un concetto condiviso di comunità, implica un monitoraggio costante delle esigenze di tutte le sedi del territorio, il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche, in primis per risolvere il decennale problema della scuola primaria a suo tempo immaginata a Vattaro, per i bimbi locali e di Bosentino, la progettazione diffusa e congiunta, collaborazione con la scuola e le famiglie per una sempre maggiore educazione civica, organizzando congiuntamente anche serate culturali e informative, per esempio per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacente e sulla lotta alle dipendenze in generale, a contrasto del fenomeno del bullismo o del cosiddetto cyberbullismo, all'uguaglianza di genere.
- Si vaglieranno proposte formative ad hoc per la scuola elementare di Centa San Nicolò per renderla attrattiva alle famiglie locali, ma anche da altri territori, in modo da farla diventare un polo scolastico di qualità.
- Un altro punto importante sarà la proposta che faremo di una sempre maggior collaborazione fra le nostre sedi scolastiche e le varie associazioni del territorio, specialmente con le realtà composte da persone anziane, per un necessario passaggio si saperi da una generazione all'altra.

Stato dell'arte giugno 2021

A seguito delle verifiche e degli incontri svoltisi con i progettisti del progetto preliminare e con i competenti uffici provinciali si è stabilito di dar corso alla procedura per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva e esecutiva del nuovo plesso scolastico a Vattaro, come illustrato anche in occasione della partecipata serata pubblica tenutasi il 10 luglio 2020 presso il teatro di Vattaro.

L'Amministrazione con l'Istituto Comprensivo ha ripensato agli spazi dedicandone alla scuola anche di nuovi e ha ripensato il loro utilizzo per poterli rendere accessibili sia alla realtà scolastica che a quella

associativa, nel rispetto dei protocolli in vigore. Si sta lavorando per creare collaborazioni fra scuola e associazionismo, anche alla luce dei nuovi bisogni emergenti che riguardano la riorganizzazione scolastica.

La procedura di gara per l'individuazione del progettista per la redazione del progetto definitivo ammesso a finanziamento e per la quale, in considerazione dell'importo a base di gara, era stata richiesta assistenza all'Agenzia provinciale per gli appalti ed i contratti, ha avuto avvio il 22 ottobre 2020, è stata aggiudicata il 1° dicembre e si è conclusa il 27 gennaio 2021. Il contratto con la RTI vincitrice dell'appalto è stato sottoscritto lo scorso 26.02.2021.

L'Amministrazione si è incontrata più volte sia con l'Istituto Comprensivo che con i progettisti e con i tecnici della Comunità di Valle (che gestisce il servizio mensa), per discutere e confrontarsi sul nuovo plesso scolastico di Vattaro. Sono stati rimodulati gli spazi dedicando anche attenzione alla palestra, agli accessi, agli spazi esterni, per rendere indipendenti gli accessi alla palestra e alla mensa. In particolare per quanto riguarda la cucina e la mensa, potranno essere utilizzate anche in occasioni extrascolastico, così come la palestra.

Il progetto così rivisto e adeguato ai tempi odierni della scuola di Vattaro è stato condiviso nella seduta pubblica del Consiglio Comunale del 27 maggio scorso. Lo studio che ha vinto l'appalto sta ultimando gli ultimi dettagli sul progetto definitivo che verrà presentato entro giugno, rispettando le scadenze stabiliti.

Da quest'anno scolastico la Scuola Elementare di Centa San Nicolò è "scuola all'aperto" appartenente alla Rete Nazionale delle Scuole all'aperto, quindi si sono organizzati gli spazi esterni per favorire questo tipo di insegnamento.

È prevista la collaborazione e il sostegno ai vari progetti che le singole scuole elementari e medie hanno proposto e programmato per questo e il prossimo anno scolastico, come per esempio:

- progetto "bosco- l'uomo impara dalle piante" progetto a valenza triennale con riconoscimento finale: diploma "esperti del bosco".
- percorso nelle classi su "L'educazione al rispetto", parità di genere la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

In collaborazione con il Corpo di Polizia intercomunale di Pergine sono ripresi gli incontri di educazione stradale e sicurezza rivolti agli alunni delle scuole elementari.

Misone 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- In stretta connessione con la nostra idea di turismo va la nostra proposta culturale: dobbiamo radicare l’idea e la consapevolezza a tutti i livelli, pubblici e privati che l’investimento in cultura, sia esso in strutture che in programmi o nel sostegno alle associazioni, sia la formula vincente per la crescita culturale e per quella relativa all’economia e alla promozione dei territori. Un investimento in cultura crea occupazione qualificata.
- La programmazione degli eventi culturali ha certamente grande importanza, partendo dal tema dell’esigenza di una regia che sappia coordinare le manifestazioni e gli eventi pensati per il turismo, con un’idea organica e identificativa della nostra proposta culturale per tutto il resto dell’anno.

- È in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura dell'intero territorio. Le iniziative culturali dovranno essere un investimento prioritario del nostro essere comunità. Abbiamo un territorio multiforme che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi, in contesti pubblici ma anche privati.
- Si deve sviluppare e promuovere la cultura, facendo emergere e valorizzare i nostri caratteri identitari, salvaguardando la tradizione ma contemporaneamente aprendo alla possibilità di collaborazioni con eventi anche a carattere nazionale e alle avanguardie in ogni campo della cultura. Le associazioni culturali rappresentano da sempre un'importante risorsa per il nostro territorio.
- La cultura va di pari passo con la riscoperta dell'identità, perché siamo convinti che il presente e il futuro non si improvvisano, ma hanno una storia, da riscoprire anche con la valorizzazione dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio.
- Nel nostro Comune operano infatti decine di associazioni culturali, un consorzio turistico e quattro Pro Loco che lavorano nel territorio nell'organizzazione di eventi, iniziative e progetti culturali e di intrattenimento. Dobbiamo trovare le modalità idonee a favorire il coordinamento di queste straordinarie energie, gettare le basi affinché il nostro territorio sia un luogo favorevole e semplice dove fare cultura.
- A questo si dovrà avvalersi anche della collaborazione di professionisti di marketing turistico/culturale, che possano consigliare e utilizzare al meglio la potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso la quale può rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica.
- Il patrimonio culturale del nostro territorio è una ricchezza immensa, raccolta nel corso di secoli di storia. Il nostro compito primario è dunque quello di preservare questo patrimonio e di tramandarlo alle future generazioni. Intendiamo continuare l'efficace collaborazione con le associazioni, rispettando quel principio di sussidiarietà attraverso il quale dare spazio e sostegno alle attività ed esigenze provenienti dal territorio, per

facilitare l'organizzazione delle manifestazioni e far conoscere e coordinare l'accesso alle varie forme di finanziamento proposte dai vari bandi locali, nazionali ed internazionali.

Stato dell'arte giugno 2021

Pur con le ovvie cautele e riserve dovute al permanere della pandemia Covid 19 sono state confermate anche per il 2021 alcune iniziative organizzate anche lo scorso anno: apertura del parco di Palazzo Malfatti, con quattro appuntamenti teatrali denominati “Il Palaz”...l'evento del tramonto di “Da mane a sera”, le passeggiate con i custodi forestali, i Salotti Letterari all'aria aperta in collaborazione con la Biblioteca Comunale. Nascono invece come nuova proposta: gli apericena del Qualcosa Prima di Cena - incontri per i bambini, la mostra “20x20” in collaborazione con il MART- Area Educazione di Rovereto che vede esporre artisti di altissimo livello per i mesi estivi a Palazzo Bortolazzi, la mostra a Palazzo Malfatti “Le nature viventi di Livia Malfatti”, un appuntamento nell'ambito dell'Agosto Degasperiano promosso dalla Fondazione Trentina A. De Gasperi e l'evento “Utopia dei Saperi” nell'ambito del progetto di promozione del sentiero E5, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli studi filosofici di Napoli e Marco Patton. L'Amministrazione continua a collaborare attivamente con le quattro Pro Loco locali e l'APT Alpe Cimbra per coordinare e promuovere gli eventi, offrendo così una panoramica di tutte le proposte sul territorio, mediante la pubblicazione sulla pagina facebook e la stampa di un volantino che include tutte le iniziative. Ulteriori eventi sono previsti a pagamento da parte dell'APT sul relativo sito.

Per il Piano Cultura 2021 sono state stanziate risorse per oltre €.20.000,00, con deliberazione n. 48 di data 04.03.2021, per il quale si è presentata anche apposita domanda di finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento.

Missoione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Il coinvolgimento e l’aggregazione dei giovani nella vita della comunità è per noi prioritario. Vogliamo creare opportunità ed iniziative che li coinvolgano e li rendano partecipi sul territorio. Andremo quindi a incrementare e valorizzare i seguenti servizi per le politiche giovanili: Piano Giovani di Zona Centro Giovani, Servizio Volontariato Europeo, Servizio Civile Provinciale.
- Inoltre, a Trento, a pochi chilometri da noi vi è una grande Università con la quale andranno attivati collaborazioni, anche sul piano dell’offerta immobiliare, ma soprattutto coinvolgendo gli studenti dell’università per progetti innovativi per il nostro territorio e nella rigenerazione urbana. Siamo intenzionati a ridefinire i termini del contratto per il Centro di Aggregazione, in particolare in merito all’utilizzo degli spazi per poter potenziare l’utilizzo della struttura e dedicarla anche ad eventi che si rivolgano ai giovani ma anche trasversalmente all’intera comunità, convinti che per offrire occasioni significative ai giovani sia necessario il coinvolgimento dell’intera popolazione.
- Vorremo quindi creare una cabina di regia per le attività all’interno del Centro Giovani che ottimizzi l’utilizzo delle sale, la sala registrazione e la foresteria, ritornando anche ad essere parte della rete dei Centri Giovanili Provinciale e attingendo alle buone prassi che da anni si stanno sperimentando in altre realtà simili alla nostra, per la gestione di questi spazi e la loro valorizzazione.
- Per quanto riguarda la sala musica: Crediamo che la struttura abbia potenzialità uniche nella sala musica, di registrazione e nella foresteria e vogliamo lavorare per mettere queste risorse in comunicazione con il mondo dell’associazionismo locale e non.

- La Foresteria: metterla in contatto, oltre che con politiche giovanili di altri Piani di Zona, con l'associazionismo del territorio, i gruppi giovani, il Forum della Pace, per esempio, oppure verificare la possibilità di seguire l'esempio di altre amministrazioni di Centri Giovani e le loro modalità di appalto. Aumentare la connessione fra il territorio e le Politiche Giovanili.
- Attivare degli scambi europei anche partecipando a bandi e progettualità europee e partecipare al programma Erasmus+, oltre che approfondire rapporti di collaborazione e scambio giovanile con realtà straniere già in essere. Calendarizzare una serata Istituzionale in cui si invitano i neo-maggiorenni. Nell'occasione, oltre a consegnare loro copia della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto di Autonomia, si offrirà l'opportunità di far conoscere ai giovani le possibilità che hanno da maggiorenni nel territorio come cittadini attivi e responsabili.
- Mens sana in corpore sano, per cui, accanto alle iniziative turistiche, alla cultura e alla scuola, si colloca la nostra attenzione verso lo sport. La diffusione e la pratica dello sport può essere davvero efficace con la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, che dovrà attiva nella promozione di iniziative e nel sostenere tutti i gruppi sportivi agonistici e non presenti sul territorio, associazioni che si occupano di sport che vanno per la maggiore, come quelli più di nicchia, considerati ingiustamente “minori”; tutto ciò pensando alla creazione di una vera e propria cultura dello sport.
- Vogliamo quindi confermare e potenziare l'impegno dell'amministrazione nel sostenere tutte le associazioni sportive del territorio, mettendo a disposizione le palestre e gli spazi comunali per la pratica sportiva e avendo un occhio di riguardo e privilegiato per l'organizzazione di manifestazioni sportive che favoriscano l'incontro con i vari sport.
- Siamo e saremo sempre vicini a tutte le associazioni che riescono e riusciranno a offrire questo servizio rilevante a tutta la nostra Comunità. Crediamo che lo sport sia uno stile di vita, di gioco, di lealtà e di disciplina, soprattutto in una società come quella odierna,

in cui i giovani sono esposti quotidianamente al rischio di emulare modelli di comportamento negativi e irrispettosi nei confronti del prossimo.

Stato dell'arte giugno 2021

Si è mantenuto il collegamento con le Associazioni locali, in particolare nel periodo dell'emergenza, si è intensificata la collaborazione con gruppi/ Associazioni di volontariato.

È stato predisposto l'utilizzo in sicurezza delle palestre comunali per la stagione che partirà a settembre, nel rispetto delle norme vigenti contro la diffusione del COVID-19. Il 4 ottobre 2020 al Doss del Bue si sono svolti i campionati nazionali "middle" di orienteering. Nell'ottica di valorizzare la struttura coperta del "Palavento" a settembre 2020 in collaborazione col Comune si è svolto un corso di roller rivolto a ragazzi e ragazze delle elementari, che viene riproposto nel 2021.

È in piena attività il Piano Giovani del 2021 che vedrà svilupparsi 5 progettualità in collaborazione con: l'Istituto Comprensivo dell'Altopiano della Vigolana e l'associazionismo locale (progetto 1: La Terlaina del CCSB, progetto 2: Solidarietà in Cammino di Odi Solidarietà Vigolana, progetto 3: dall'Ambiente al Cibo dell'Istituto Comprensivo, progetto 4: Gourme e te di un gruppo di giovani e il progetto 5: Rianimazione da gruppo a squadra dell'Oratorio parrocchiale).

Da giugno 2021 è inoltre attivo il nuovo sito delle politiche giovanili, che raccoglie numerosi collegamenti con l'associazionismo locale e non, per informare i giovani delle opportunità che hanno a disposizione. Si prosegue inoltre la collaborazione con la Fondazione De Marchi, attraverso le formazioni e nell'autunno 2021, con Impact Hub e Social Makers, per la rigenerazione dello spazio del Centro Giovani. La convenzione con Appm è stata modificata ad inizio 2021. Il CAG gestito da APPM promuove iniziative sul territorio per ragazzi delle medie e delle superiori sia nel periodo estivo che scolastico.

L'Amministrazione Comunale è stata accreditata da Scup (Servizio Civile Unico provinciale) e si mira a presentare una progettualità attivabile nel 2022.

Si è organizzato anche nel 2020 l'incontro con i neo-maggiorenni, in modalità on-line con un intervento del dott. Marco Odorizzi, direttore della Fondazione De Gasperi, che ha parlato della Costituzione. Il testo è a disposizione dei giovani presso gli uffici comunali. Il progetto sarà implementato negli anni prossimi.

Sono stati predisposti dei punti "book crossing" sul territorio e per alcuni di questi sono stati coinvolti i

quattro Gruppi degli Alpini, mentre con altre Associazioni sono in corso contatti. La biblioteca ha riservato i libri per questi “punti di lettura” e i singoli gruppi se ne prendono carico.

Abbiamo incontrato le Associazioni, condiviso con loro alcuni passaggi dei regolamenti per l’assegnazione dei contributi che saranno discussi in seno alla Commissione Regolamenti e proposti per l’approvazione al Consiglio Comunale.

È stato organizzato per il periodo 11-24 luglio 2021 un camp estivo di calcio in collaborazione tra Comune, APT Alpe Cimbra, ASD Il Vero Calcio e USD Vigolana. L’iniziativa è rivolta a ragazzi e ragazze nati dal 2004 al 2012, sia residenti sull’Altopiano che non, ed è gestita da allenatori professionisti.

Missoione 7 – Turismo

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Per quanto riguarda il turismo, il nostro territorio ha grandi potenzialità, energie, risorse e capacità per svilupparsi, per competere e collaborare con altre località turistiche del Trentino, in particolar modo con le comunità attigue, la Valle dell’Adige, la zona dei laghi, gli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna.
- In un’ottica immediata si dovrà comprendere e implementare la L.P. della prevista Riforma delle APT attraverso un percorso informativo e formativo e di condivisione con operatori del settore, incontro con Assessore provinciale, incontri con APT, pro Loco e Sindaci delle comunità confinanti.
- Proseguirà il rapporto sinergico con il Consorzio turistico, attraverso la presenza e la

partecipazione al direttivo, attraverso la condivisione e il confronto sulle rispettive scelte, il coordinamento con le quattro Pro Loco ed associazioni.

- L'impegno dei prossimi anni dovrà anche, necessariamente riguardare il potenziamento delle strategie di promozione e commercializzazione dell'immagine dell'Altopiano per fare di questo territorio una meta turistica in più periodi dell'anno. Nell'ambito del progetto di riforma l'amministrazione provinciale tramite Trentino Marketing si è impegnata a redigere apposito progetto di valorizzazione territoriale e turistica per il quale ha già conferito incarico. La nostra strategia parte sempre dal presupposto non negoziabile che le risorse ambientali sono limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria.
- L'ambiente nel quale viviamo è quindi l'elemento per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione e l'uso del territorio per i nostri cittadini e per gli ospiti, ponendo l'attenzione sulla promozione allo sviluppo della mobilità leggera, green. Allo stesso modo va sviluppata quindi l'offerta legata al Turismo ambientale, l'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo.
- Maneggio Maso del Sole: redazione in tempi certi di un bando ed espletamento gara. Malga Doss del Bue: redazione di un bando ed espletamento gara.
- Un piano strategico turistico, ma che abbia ricadute sulla vita quotidiana dei nostri cittadini deve necessariamente portare all'identificazione, alla promozione e al recupero di spazi di aggregazione; per esempio la riqualificazione della zona del Rombonos e della Piazza a Vigolo Vattaro, le vie dell'acqua e il collegamento con il sentiero dei 100 scalini da e per Calceranica lungo il Mandola, la promozione del Parco del Centa, la Piazzetta di Vattaro; importante sarà la rivisitazione del bando per la gestione del bar del parco e dell'utilizzo delle strutture sportive di Bosentino, a fini di promozione turistica ma anche di aggregazione della comunità.

Stato dell'arte giugno 2021

Considerando che è stata approvata la LP 8/2020 c.d. riforma del turismo la quale prevede che entro il 31/12/2020 o in alternativa entro il 31/5/2021 l'attività di promozione turistica c.d. marketing potrà avvenire solo tramite APT di ambito e che l'ambito entro il quale dovrà operare l'Altopiano della Vigolana è il nr. 9 Altipiani Cimbri e Vigolana. Ciò significa che a partire dal 2021 il consorzio turistico non potrà più effettuare attività di promozione turistica e non beneficerà di trasferimenti economici.

Nel corso del 2020 si è dato corso ad un processo informativo e di confronto continuo con il Consorzio Turistico della Vigolana, le 4 Pro Loco, gli operatori turistici, l'Assessore provinciale di riferimento e i Sindaci degli Altipiani Cimbri culminato nell'adesione nel dicembre 2020 del Comune all'Azienda per il turismo Alpe Cimbra degli altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna e della Vigolana -società consortile per azioni (deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 di data 30.12.2020), con la quale prosegue il rapporto sinergico prima esistente con il Consorzio turistico, mentre sono stati mantenuti momenti di confronto con le 4 Pro Loco e le associazioni del territorio. Attualmente gli operatori del turismo della Vigolana che hanno aderito all'APT sono 16. La Vigolana è stata promossa in questo periodo dall'APT su giornali e televisioni a carattere nazionale, su siti specialisti di blogger, mediante pagine dedicate sulla pagina facebook e con la creazione di pacchetti specifici di attività su prenotazione in particolare nella zona del torrente Centa (passeggiate kneip, visite con accompagnatori di territorio, percorsi bike, rete sentieristica mappata ai sensi della normativa provinciale, ect).

In giugno 2020 è stato inaugurato il nuovo percorso delle fiabe (da loc. Verzer a Doss del Bue) nel quale hanno trovato idonea collocazione le statue realizzate nei Simposi del legno degli anni precedenti ed è stata effettuato un'operazione di marketing per valorizzare il percorso (cartellonistica, brochure, mappe ecc.). Nel 2021 saranno realizzate nel corso del Simposio del legno 2021 e posizionate nuove statue.

È stata approvata in Consiglio Comunale la deroga urbanistica per riqualificare la zona del Rombonos per creare un parco in P.zza Bailoni. A seguito dell'approvazione della deroga urbanistica da parte della Giunta provinciale gli uffici sono impegnati nella prosecuzione dell'iter per la realizzazione dell'opera, con la progettazione esecutiva e l'acquisizione dell'area.

Si è conclusa la procedura per la locazione del bar di Bosentino, presso il parco. Il nuovo gestore ha chiesto e ottenuto altresì la concessione per la gestione dei campi da tennis e calcetto.

È in corso la redazione del bando per il Maneggio Maso del Sole, in collaborazione con Cassa del Trentino S.p.a. per la redazione del piano economico finanziario.

Si prevede la progettazione e realizzazione di un'area camper presso l'area Speck Stube, in collaborazione con il SOVA che si prenderà in carico i relativi costi.

A seguito dell'abbattimento degli alberi colpiti dal bostrico i gestori dell'Acropark hanno dovuto cessare la loro attività. Si intende procedere ad affidare la progettazione di un nuovo Acropark su strutture artificiali, che possa comunque inserirsi in modo armonioso nell'ambiente lungo il torrente Centa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Per quanto riguarda l’edilizia e l’urbanistica si porrà l’attenzione alla qualità degli interventi dei nostri luoghi, sia urbani che rurali, è necessario un’unica “vision” strategica per tutto il territorio che, unita alla valorizzazione delle singole zone, ne valorizzi le

particolarità. Per questo, nell'ambito di un concetto di territorialità unitaria, approfondiremo progetti e percorsi per ogni singola zona del nostro Comune.

- Nei prossimi mesi si attuerà la nomina nuova Commissione Edilizia. Implementazione della commissione consigliare per l'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Altopiano della Vigolana, e nomina ed avvio procedura nuovo PRG, approvazione del Piano Centri Storici.
- Gazoti: progetto livellamento della zona Gazoti per permetterne uno sfalcio meccanizzato, verifica problematica eventuale recesso concessioni in essere, ricerca fonti finanziamento e predisposizione domanda di contributo. Località Malghet: incontri con categorie imprenditoriali, in primis si dialogherà con gli agricoltori e imprenditori di zona.
- Un aspetto che qualifica il nostro paesaggio è la campagna: il primo biglietto da visita per chi giunge in Altopiano. Dobbiamo recuperare terreni inculti anche mediante bonifiche, istituire la banca della terra e usi civici per consentire lo svolgimento di attività agricola in particolare a favore di soggetti in condizioni di bisogno o a giovani che intendano svolgere il lavoro di agricoltori e coltivatori, favorendo e promuovendo anche un approccio di tipo biologico.
- Un'ulteriore risorsa naturale del nostro territorio è la montagna, con tante attività ad essa collegate: sci d'alpinismo, bicicletta, corsa, equitazione, escursionismo. Si rendono necessarie due tipologie di intervento, una di tipo manutentivo- comunicativo dei sentieri e dei percorsi, con presenza sui siti e sulle riviste specializzate e una che riguarda gli investimenti con la creazione di una rete di sentieristica ciclo-pedonale e a cavallo già esistente (o da creare) da migliorare e nuovi sentieri tematici per un turismo anche a misura di bambino come il sentiero delle fiabe.
- Recupero e valorizzazione del sentiero dei sensi di Bosentino con cartellonistica illustrativa, sia sul percorso sia nei centri abitati, brochure informative. Realizzazione di

un sentiero micologico, in località da verificare, con cartellonistica illustrativa. Museo a cielo aperto: recupero, pubblicizzazione e valorizzazione in collaborazione con associazioni di forti, trincee e teleferiche; pubblicizzazione e valorizzazione con rendering dei luoghi della memoria di ogni singolo paese: il paese come era con particolare riguardo alla situazione a fine ottocento data delle prime emigrazione verso il Sud America.

- Vogliamo garantire la miglior fruibilità possibile alle nostre aree verdi anche aumentando e facendo assidua manutenzione delle attrezzature quali: panchine, cestini per l'immondizia, giochi per i bambini sicuri e puliti. Area Acropark: per aumentarne l'attrattività e, di conseguenza attirare più turisti sul territorio, si valuterà di rendere operativo il parcheggio attrezzato per Camper e Caravan già previsto, e in parte realizzato, da precedenti amministrazioni del Comune di Centa. Questo potrebbe anche portare ad aumentare le opportunità di lavoro stagionale per i nostri giovani o per persone in difficoltà lavorative.
- Ci si adopererà per contrastare l'abbandono dei rifiuti sia con la prevenzione mediante informazione e sensibilizzazione nelle scuole, e con serate ad hoc per la cittadinanza, sia con la repressione attivando gli organi competenti.
- Per il triennio 2022-2024 si intende procedere alla valutazione dello stato della rete acquedottistica anche al fine di programmare interventi mirati di manutenzione e in un'ottica di ottimizzazione della gestione delle risorse idriche.
- Relativamente al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per uso domestico si intende sostenere e perseguire, sul territorio comunale, il progetto di ampliamento della rete concordato con APRIE. Tale progetto di sviluppo, approvato dall'amministrazione, sarà inserito nel bando per l'affidamento del servizio per l'intero ambito unico provinciale ai sensi dell'art. 34 del L.P. n. 20/2012.

Stato dell'arte giugno 2021

Nell'ambito dell'attività di pianificazione in essere, che vede in fase di approvazione la variante relativa alle richieste di inedificabilità giunte successivamente all'adozione della variante 2018, l'amministrazione e gli uffici sono impegnati nell'iter di formazione della variante cartografica necessaria per adeguamento del vigente PRG alla mutata mappa catastale del Comune Catastale di Vigolo Vattaro, variante di cui è stato incaricato il Servizio Urbanistica della Comunità di Valle. Sempre la Comunità Alta Valsugana, su richiesta dell'amministrazione, si è resa disponibile ad intraprendere nel corso dell'anno 2021 la redazione della variante generale al Piano Regolatore. Il piano dei centri storici del Comune di Altopiano della Vigolana, depositato nella sua completezza e già proposto al Consiglio Comunale, dovrà essere approvato da un Commissario ad acta, la cui nomina è stata richiesta a seguito dell'accertata impossibilità di approvazione da parte del Consiglio Comunale a causa del numero di componenti tenuti all'astensione per incompatibilità. Relativamente alla variante inherente il patrimonio edilizio montano è stata inoltrata alla Comunità di valle richiesta per la disponibilità a concludere il lavoro già avviato ed in parte acquisito. Si è in attesa di riscontro alla richiesta.

Nel corso del 2020 si era iniziata una campagna di sensibilizzazione sull'abbandono dei rifiuti, partendo dall'affissione di cartelli nelle zone in cui sono state riscontrate maggiori criticità e proseguita col patrocinio dell'evento "Plastic free" sul Torrente Centa. È stato mantenuto un costante contatto col distretto forestale al quale è stata fatta pervenire una proposta di zonizzazione per quanto riguarda i ripristini a pascolo o bosco sulle zone colpite da VALA.

I Piani di gestione aziendale dei beni forestali di Bosentino, Centa San Nicolò e Vattaro sono stati consegnati agli uffici provinciali per il loro collaudo.

Si è organizzata e svolta nell'aprile del 2021 la giornata ecologica, in collaborazione con molte delle associazioni presenti sul territorio e nel rispetto delle norme COVID, coinvolgendo anche le scuole elementari del territorio.

È stato sottoscritto il patto di collaborazione con l'associazione PlasticFree ODV onlus, formalizzando l'intenzione di cooperare nella pulizia del territorio e nella sensibilizzazione sull'utilizzo della plastica.

Si è realizzata una campagna di sensibilizzazione sui social sul tema della tutela ambientale in occasione dell'edizione 2021 di "M'illumino di meno". Sono state pubblicate le iniziative attuate dal comune ed è stata invitata la cittadinanza a cenare a lume di candela e pubblicare le proprie foto, come atto simbolico.

Nella primavera 2021 è stata presentata domanda di ammissione a finanziamento sul Fondo Paesaggio per la realizzazione integrale o parziale del progetto di recupero dell'area Gazoti, manifestazione di interesse ribadita nel mese di maggio 2021 con comunicazione indirizzata al Servizio provinciale competente. Si è in attesa di relativa risposta e ammissione al finanziamento.

Per quanto riguarda il verde pubblico ed in particolare l'organizzazione degli sfalci verrà valutata l'efficienza della modalità di gestione attuale. In seguito alle considerazioni che ne emergeranno si valuterà se adottare un sistema organizzativo diverso da quello attuale, eventualmente modificando l'impostazione dal bando di gara per gli sfalci, al fine di garantire un adeguato decoro urbano nonché il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle strade. Ogni eventuale modifica sarà inoltre volta anche all'ottimizzazione dell'operatività del cantiere comunale.

Nel corso del triennio 2022-24 termineranno i lavori di esbosco post-VALA ad opera del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Centa San Nicolò. Considerato che buona parte delle aree interessate si trova in zone ad alta pericolosità idrogeologica, andranno intensificati i rapporti con i Servizi provinciali preposti (Bacini Montani, Prevenzione Rischi, Servizio Geologico) in sinergia con lo stesso CMF, così da concordare gli opportuni interventi. Particolare attenzione andrà posta alle situazioni del Maso Standeri - Cioli e della zona a valle dell'abitato di Centa San Nicolò

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Grande importanza sarà data alla modernizzazione degli impianti di illuminazione pubblica che di anno in anno, a partire dall'attuale, vedrà apportare significative migliorie all'illuminazione di strade e piazze del nostro territorio.
- Con nuovi prodotti di segnaletica e tecniche di realizzazione è possibile realizzare piste ciclabili, o meglio ciclo-pedonabili ecologiche, come già esistenti in altre zone del Trentino, riducendo così costi, problematiche e potendo così aumentare i percorsi, collegandoli tra loro, dalla Valle dell'Adige, dai Laghi, fino agli Altipiani Cimbri. 60 km Vigolana: rivedere il percorso anche con nuova cartellonistica interattiva QR con percorsi formato GPS scaricabili. Grande impulso sarà dato al turismo in bicicletta: si andranno ad implementare nei prossimi anni colonnine di ricarica delle E-Bike, su tutto il territorio comunale.
- Collegamento ciclopedenale Altipiani Cimbri: Lavarone sta già realizzando il collegamento con Asiago e c'è l'interesse a sfruttare tale opportunità collegandosi a Lavarone attraverso il vecchio tracciato della Fricca collegando le località Frisanchi – Doss del Bue – Campregheri. Collegamento ciclopedenale da e verso Trento: zona Valesele – direzione Maranza - Pont dei Maodi - terre rosse – Piani. E' stata verificata anche la possibilità di collegamento Valesele con strada sottostante Pizzeria Rosalpina sul Comune di Trento. Percorsi della Montagna dei Bambini: valorizzazione del sentiero delle fiabe (attualmente con sette statue il legno con il tema delle fiabe) in un percorso tra Verzer a malga doss del Bue e sui sentieri verso la Casarota e quello del Prà Longo, con cartellonistica illustrativa e brochure informative in lingua italiana, tedesca e inglese, sul percorso, nei punti informativi del territorio e nelle attività ricettive.
- Risorse dovranno essere utilizzate per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili. Vi sarà un continuo scambio di informazioni

con la Polizia Locale per un maggior presidio del territorio. Si cercheranno le strategie per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza in punti strategici dell'Altopiano collegati alla centrale di controllo.

- Sempre in ottica sicurezza stradale, si cercherà maggior dialogo con la Provincia per discutere di migliorie delle arterie stradali che attraversano il territorio comunale, con priorità alla strada della Fricca, magari in sinergia con gli altri Comuni coinvolti.

Stato dell'arte giugno 2021

Sono stati realizzati impianti di modernizzazione illuminazione pubblica. Sono state installate n. 2 centraline di ricarica e-bike, una a Vattaro nel giardino del Municipio ed una in loc. Campregheri. Nel corso dell'estate 2020 si provvederà all'installazione di altre centraline indicativamente una a Centa, una sul Doss del Bue e una nel parco di Bosentino.

È già iniziato l'iter per la realizzazione del collegamento delle Valesele Basse, tra forte Brusafer e la strada Valesele con la strada sottostante Pizzeria Rosalpina sul Comune di Trento. È stata inoltrata la richiesta di finanziamento per il collegamento ciclopedonale con Mattarello. Sta continuando la procedura per la realizzazione del progetto "Riqualificazione percorsi della Vigolana". È stata inviata al GAL una manifestazione di interesse per il progetto di valorizzazione della Via Claudia Augusta, per quanto riguarda i tratti presenti sul territorio comunale. È in fase di valutazione la possibilità e le eventuali modalità con cui redigere un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Il Comune di Altopiano della Vigolana e i Comuni degli Altipiani Cimbri hanno sollecitato la Provincia alla messa in sicurezza della strada della Fricca ed all'aumento dei servizi di trasporto pubblico di collegamento tra gli altipiani e il fondovalle.

Si sta ultimando la procedura per la progettazione esecutiva del progetto di sistemazione della rete sentieristica nel progetto handbike, finanziato col progetto Leader.

Sono iniziati i lavori di sistemazione sulle strade forestali Ziote, Val dei Tabacari e Pra dal Foo. Nel corso della sessione forestale l'ispettore forestale si è impegnato ad attivare a seguire gli ulteriori cantieri richiesti dall'Amministrazione.

Su iniziativa di un gruppo di giovani volontari ed in collaborazione con l'Amministrazione è stato tracciato un cammino di 150 km circa con partenza da Piazza Duomo a Trento, passaggio sull'Altopiano della Vigolana, discesa a Caldonazzo, risalita sugli Altipiani Cimbra ed arrivo a Rovereto ed è organizzato per tappe in maniera tale che vi sia la possibilità di sostare nei centri abitati. Il percorso è completamente su sentieristica esistente ed è seguito dalla regia delle APT Alpe Cimbra, Trento, Valsugana e Rovereto. Il cammino verrà presentato ufficialmente durante il convegno sull'E5.

Missoione 11 – Soccorso civile

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- E’ già iniziato il lavoro di aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale; saranno nominati a breve i nuovi referenti delle varie funzioni di supporto (FUSU). Saranno quindi coinvolte le associazioni del territorio per allargare al massimo la conoscenza delle procedure essenziali in caso di necessità ed emergenza, con incontri ad hoc, che saranno seguiti anche da incontri territoriali per la popolazione e dalla diffusione di un opuscolo informativo con le informazioni essenziali per i cittadini.

Stato dell'arte giugno 2021

È stato approvato l'aggiornamento al Piano di protezione civile con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 di data 30.11.2020. Successivamente, in considerazione delle limitazioni in atto, è stata organizzata una presentazione pubblica alla cittadinanza in modalità online. La presentazione è visionabile anche sul sito comunale all'indirizzo www.comune.vigolana.tn.it.

Si è concordato con la Dirigente scolastica un percorso di coinvolgimento della scuola a partire dall'anno scolastico 2021/2022, per sensibilizzare gli alunni sui temi legati alla protezione civile, in collaborazione con i corpi volontari dei Vigili del fuoco.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Un punto importante per questa Amministrazione sarà la ristrutturazione del Centro anziani di Centa San Nicolò. Anche in questo caso l'intervento è da intendersi non nell'ottica di un progetto a sé stante, ma collocato come punto nevralgico della vita di quella comunità, con un interscambio di esperienze fra anziani residenti nella struttura, associazioni del territorio e scuola dell'infanzia e primaria. Oltre a ciò sarà garantito

sostegno ai Circoli Anziani e all'Università della Terza Età che svolgono un'opera sociale di aggregazione fondamentale nei nostri centri.

- Sarà centrale la collaborazione con tutte quelle Associazioni di volontariato e di promozione sociale, che hanno nel loro DNA la valorizzazione degli anziani per far crescere il loro ruolo attivo nella società e che esprimono il valore di prossimità alle esigenze delle persone che presentano necessità assistenziali più o meno complesse legate alla loro condizione di non autosufficienza.
- Un occhio di riguardo vi sarà per l'assistenza trasferita alla propria abitazione, quando possibile naturalmente, che si traduce in una rete efficiente di servizi di natura domiciliare che aumenta la qualità della vita della persona in questione.
- Favorire con convinzione il ruolo attivo degli anziani nella cultura, nel sociale, nell'animazione, nella cura e anche nella gestione di alcuni spazi pubblici sarà parte importante della nostra agenda. La loro funzione sussidiaria è non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento dell'interazione, che porti a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.
- Parallelamente all'attenzione verso le persone anziane si punterà con decisione a supportare e valorizzare i nostri giovani, quale risorsa preziosa ed imprescindibile per il futuro sviluppo dell'Altopiano. Risulta evidente e strategico che saper innovare e gestire cambiamento, senza però mai perdere le proprie radici territoriali, diventi fondamentale per vincere le sfide che oggi e domani si presenteranno sempre più numerose: sono proprio i giovani i protagonisti di questa condizione nuova.
- Sostenere i progetti estivi di conciliazione tempo-famiglia, assegnando i Centri Estivi con criteri non solo economici, ma anche qualitativi e di interscambio con il territorio, affinché siano una risorsa per le famiglie e il territorio stesso in termini rigenerativi. Per le famiglie e i nuovi nati vorremo organizzare degli eventi per accoglierli nella nostra

comunità e che, al contempo, permettano l'aggregazione e l'arricchimento del nostro tessuto sociale. Valorizzare, ad esempio, il Bosco dei bambini, e organizzare anche un evento per la festa degli alberi per le famiglie dei nuovi nati in tutto il nostro territorio. Promozione di politiche per la conciliazione dei tempi anche attraverso la promozione di pratiche solidaristiche e reti familiari, valutando partecipazioni a progetti già in atto presso la Comunità di Valle.

Stato dell'arte giugno 2021

Il periodo di emergenza sanitaria in ambito sociale ha dato modo all'Amministrazione di poter sperimentare dei servizi e valutarne sia la richiesta che la risposta del territorio, in particolare modo i servizi a domicilio. L'Amministrazione ha prontamente attivato anche uno sportello telefonico gratuito psicologico per il periodo emergenziale. Questo sportello sarà attivato in presenza nel 2021 per tutti coloro che ne hanno bisogno, sarà gratuito per i cittadini.

L'Amministrazione si è mossa per poter attivare il maggior numero possibile di progettualità a sostegno anche dell'occupazione in ambito sociale, grazie a BIM SOVA, ex Intervento 19, Progettione stagionale.

Nelle politiche familiari:

- attivato il servizio dopo scuola ogni giorno in collaborazione con Appm, sia nell'anno scolastico 2020-21 ed è in fase di programmazione l'anno scolastico 2021-22;*
- sostenute le colonie estive che vedono un progetto comunitario alla base e che saranno itineranti su tutto il territorio.*
- prosegue il sostegno alla possibilità di offrire spazi studio ai ragazzi*
- Attivazione del supporto psicologico gratuito da giugno 2021*
- Presenza dello sportello di mediazione familiare sul territorio*
- Si stanno individuando possibili soluzioni per il bisogno di posti nido.*
- Si sono avviate nell'ambito del Distretto Famiglia in collaborazione con la Comunità di Valle i seguenti progetti: Distretto di Economia Solidale, Famiglia presente un progetto di Reti familiari-*

- *Si è inoltre realizzato un libretto informativo per le famiglie del territorio che raccoglie informazioni utili per vivere in Altopiano della Vigolana che sarà distribuito ai nuovi nati dall'ufficio anagrafe. Il libretto è stato presentato alla festa dei Nuovi Nati 2019-2020.*
- *È stato licenziato dalla Commissione regolamenti il regolamento per la costituzione delle Consulta della Famiglia, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale e che potrebbe costituirsì entro il 2021.*
- *È stata inviata la domanda per l'accreditamento al Marchio Family.*

Il Bosco dei Bambini è stato valorizzato con opportuna cartellonistica e promozione. Per il periodo estivo inoltre si è offerto alle famiglie online uno strumento in cui facilmente accedere alle proposte estive in Altopiano.

E stata affidata la progettazione definitiva per un intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile “Centro anziani” di Centa San Nicolò, e sono stati avviati incontri anche con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per definirne il futuro utilizzo e le modalità di gestione.

Continuano i percorsi con UTEDT, in particolare sono stati organizzati un paio di corsi estivi per “ripartire” dopo la pandemia:

Sono inoltre state organizzate le seguenti attività:

- *“politiche di genere”: incontro sulla medicina di genere in occasione dell’otto marzo,*
- *giornata della violenza, webinar a tema a novembre,*
- *panchine con i fiori rossi collocate a maggio*
- *ottobre “rosa” a sostegno e in collaborazione con la LILT di Trento*
- *BOOKCROSSING in collaborazione con alcune Associazioni locali, istituzione di spazi “lettura” con i libri a disposizione.*

Missoione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Questa missione è relativa a:

“Sviluppo del settore agricolo e del settore agroalimentare. Caccia e pesca.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Dovremo valorizzare i prodotti tipici del nostro territorio, proponendo una regia e una collaborazione con gli altri attori della filiera agricola per la ricerca e la gestione anche di spazi da dedicare alla commercializzazione dei prodotti delle aziende della nostra comunità, implementando il cosiddetto mercato alimentare a filiera corta, una sorta di vetrina delle tipicità enogastronomiche e artigianali, e incentivare campagne marketing per la diffusione di tali prodotti e per promuovere una rete e ricerche sul prodotto e su un marchio unitario e favorire l'introduzione di percorsi didattici nelle scuole per diffondere la conoscenza del mondo agricolo e del suo ruolo centrale per la nostra comunità.

Stato dell'arte giugno 2021

L'Amministrazione comunale si è proposta, continuando nell'intervento post Covid di sensibilizzazione a favore delle attività economiche c.d. di prossimità del territorio, di pubblicizzare presso i propri cittadini le aziende artigiane della Vigolana.

È stato promosso nel corso del 2021 in collaborazione con la Condotta Slow Food e la Comunità Slow Food per lo sviluppo agrocolturale degli Altipiani Cimbri il Mercato della Terra che nel corso del 2021 vedrà sull'Altopiano della Vigolana 3 appuntamenti sui vari territori, diretto alla promozione dei prodotti tipici del territorio ed un'agricoltura buona, pulita e consapevole. Nel primo appuntamento il 15 maggio hanno esposto ben 8 nostri produttori della zona. Proseguirà anche per il futuro il confronto con gli agricoltori per promuovere l'adesione alla Comunità ed ai relativi progetti.

In collaborazione con l'APT si sta invece studiando un portale per la valorizzazione dei prodotti locali in

forma e-commerce con il nome “La Dispensa” in cui potranno aderire tutti i produttori locali nonché convenzione con i servizi di ristorazione per l’utilizzo dei prodotti locali.

Missoione 19 – Relazioni internazionali

Questa missione è relativa a:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Grande interesse sarà riservato ai flussi di turismo dal Brasile: passaggio da patto di amicizia a gemellaggio comune Nova Trento, messa in sicurezza della chiesetta del Redentore; rendering con foto didascaliche sui luoghi di Santa Paolina (casa natale, chiesa fonte battesimale, Camin domini, chiesetta Redentore, ex ospizio, filanda), accoglienza ed accompagnamento sul territorio di gruppi provenienti dal Brasile; promozione e partecipazione a scambi culturali; collaborazione con l’istituto comprensivo scuola per conoscenza del fenomeno migratorio, sul modello delle ricerche già fatte per la prima e la seconda Guerra mondiale (video e testimonianze); creazione di un luogo denominato museo dell’emigrazione.

Stato dell’arte giugno 2021

In data 26 settembre si è tenuto un incontro tra rappresentante del Comune e l’Ambasciata del Brasile di Roma per la presentazione del paese e degli eventi programmati per la ricorrenza del trentennale dalla beatificazione e del ventennale della santificazione.

È al lavoro da mesi inoltre il Comitato istituito con deliberazione consigliare a fine anno evidenziando un

grande entusiasmo ed una capacità di moltiplicazione degli interventi e delle sinergie. E' stato organizzato nel mese di luglio 2021 l'evento "In ricordo di Santa Paolina" con la presentazione al paese del futuro percorso di s. Paolina, l'installazione della statua dedicata all'emigrazione in piazza Marzari. A ottobre 2021 ci sarà la mostra presso il Vigilianum di Trento e a seguire altri eventi fino a maggio 2022.

È stata presentata domanda di finanziamento Caritro in collaborazione con la Pro Loco di Vigolo Vattaro, il Comitato S. Paolina e il Circolo Anziani S. Rocco di Vigolo Vattaro per la realizzazione del percorso s. Paolina che collocherà nei luoghi storici frequentati dalla santa e ancora riconoscibili nelle loro caratteristiche di fine Ottocento dei pannel con foto dell'epoca della partenza dalla Vigolana di s. Paolina. Il percorso sarà realizzato ed inaugurato entro il maggio 2022 in occasione delle celebrazioni per le ricorrenze.

Entro lo stesso arco temporale verrà realizzato in collaborazione con il SOVA della PAT il Parco Giardino della Memoria in località Frisanchi dedicato alle famiglie degli emigranti partiti a fine Ottocento per l'America del Sud mediante dedica di un albero.

Missoione 20 – Fondi e accantonamenti

Questa missione è relativa a:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Stato dell'arte giugno 2021

A seguito dell'atto di citazione si prevede un accantonamento di € 120.000,00 nel fondo rischi e contenzioso.

Missione 50 – Debito pubblico

Questa missione è relativa a:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

Il Protocollo d’intesa di finanza locale per il 2021 ha confermato il divieto di ricorso all’indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Questa missione è relativa a:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. Il ricorso all’anticipazione di cassa sarà molto contenuto e limitato ai primi mesi dell’anno quando non sono ancora disponibili le erogazioni dei fabbisogni di cassa di finanza locale erogati dalla PAT per tramite di Cassa del Trentino.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Questa missione è relativa a:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica.

Missioni	INDIRIZZI STRATEGICI
1. Servizi istituzionali e generali di gestione	Percorso di identità territoriale
3. Ordine pubblico e sicurezza	Potenziare la sicurezza l'ordine pubblico e la sicurezza del territorio
4. Istruzione e diritto allo studio	Risolvere il decennale problema della scuola primaria per i bambini di Vattaro e Bosentino
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Sviluppare un nuovo piano culturale dal 2021 nel nuovo contesto Covid-19 ampliando i luoghi e la sfera delle attività
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzazione del centro giovani con coinvolgimento dei giovani nella vita di comunità. Promozione attività sportive.
7. Turismo	Promozione dell'immagine dell'Altopiano e sviluppo di un'offerta di turismo ambientale. Potenziamento dei collegamenti ciclopedonali.
9. Sviluppo sostenibile e tutela e dell'ambiente e del territorio	Sviluppo di una visione strategica a livello di pianificazione urbanistica che valorizzi tutto il territorio
10. Trasporti e diritto alla mobilità	Potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. Messa in sicurezza viabilità.

11. Soccorso civile	Condividere il nuovo piano di protezione civile con tutta la cittadinanza in modo partecipativo
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostegno progetti di conciliazione famiglia/lavoro. Dare nuovo sviluppo al Centro Anziani di Centa.
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Valorizzazione prodotti del territorio
19. Relazioni internazionali	Potenziamento turismo religioso Santa Paolina

8. Coerenza e compatibilità con gli equilibri e vincoli di finanza pubblica

Il comma 823 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prevede l'abrogazione di tutta la normativa del pareggio di bilancio. Innanzitutto si sottolinea che il mancato rispetto del nuovo vincolo di finanza pubblica (ovvero equilibrio di bilancio), in vigore dal 2019, non è soggetto né a sanzioni né tantomeno a un sistema premiante. Inoltre la Legge di Bilancio 2019 ha di fatto eliminato ogni ostacolo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Vi sono però alcuni aspetti che vanno tenuti in considerazione:

- il paragrafo 3.3 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 prevede che fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione;
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dovrà garantire che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo, posto che l'utilizzo di tale risorsa comporta un effetto negativo sulla liquidità. Conseguentemente tale aspetto assume una particolare rilevanza anche in ordine alla tempestività dei pagamenti, divenuto centrale nel sistema premiante ed in particolare sanzionatorio (istituzione a partire dal 2020 del fondo di garanzia dei debiti commerciali). Il tema della liquidità è da tenere sotto controllo in quanto la norma prevede che l'avanzo non può essere utilizzato dagli enti che fanno uso prolungato e continuo dell'anticipazione di tesoreria.
- il comma 2 dell'art. 187 del TUEL prevede che la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
 - per la copertura di debiti fuori bilancio,
 - per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari,

- per il finanziamento di spese di investimento,
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente,
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

9. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale

Il Comune cura gli interessi e lo sviluppo della comunità locale, tra le funzioni di propria competenza assume i servizi pubblici locali al fine di soddisfare le finalità sociali e di promozione dello sviluppo economico e civile.

Il servizio pubblico è preordinato al soddisfacimento in modo diretto delle esigenze proprie di una platea indifferenziata di utenti con effetto generalizzato sul suo assetto socio-economico. Riguarda quindi un'utenza indifferenziata ma può essere fruito anche individualmente nel rispetto degli obblighi di esercizio imposti dall'Ente.

L'offerta dei servizi pubblici al cittadino si diversifica per natura e contenuto ed è certamente influenzata da diversi fattori che possono essere di natura politica, finanziaria ed economica.

Secondo una logica di entrata e di impatto sul versante della spesa, i servizi al cittadino possono essere di carattere istituzionale, produttivi, a domanda individuale, in particolare:

- i servizi con carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti in quanto di stretta competenza pubblica;
- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, quali beneficiari del servizio.

Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitale e l'affidamento di attività in convenzione.

La gestione dei servizi pubblici locali può essere intrapresa dal Comune in modo diretto ovvero in economia impiegando personale e mezzi strumentali propri oppure può

essere affidata a terzi.

Modalità di gestione dei servizi:

Descrizione	Tipo di gestione
Asilo Nido	Gestione esternalizzata
Servizio Tagesmutter	Servizio sostenuto mediante abbattimento quote a carico famiglie
Biblioteca	Gestione in economia
Servizio Idrico Integrato	Gestione in economia
Raccolta rifiuti	Gestione esternalizzata ad AMNU Spa
<u>Parcheggi</u> comunali	Gestione in economia
Imposte minori (TOSAP e Imposta sulla pubblicità)	Gestione esternalizzata
Riscossione coattiva tributi	Equitalia spa
Riscossione coattiva entrate extratributarie	Trentino Riscossioni spa
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	Gestione in economia
Mense Scuola Materna	Gestione in economia
Viabilità e illuminazione pubblica	Gestione in economia
Istruzione primaria e secondaria di primo grado	Gestione in economia
Verde pubblico, parchi e giardini e campi sportivi (parziale)	Gestione in economia in parte ed in parte mediante affidamento a terzi o a società sportive
Viabilità e illuminazione pubblica	Gestione in economia
Servizio di necroforo fossore, cremazioni e manutenzione cimiteri	Gestione in economia in parte ed in parte mediante affidamento ad AMNU Spa
Pulizia uffici comunali	Gestione esternalizzata

10. Organismi ed enti strumentali, società controllate e

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi approvato con Decreto del commissario straordinario di data 4.4.2016 n. 79 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” apportandovi alcune integrazioni e precisazioni. Di particolare interesse sono le modifiche apportate all’art. 4 del TU che identifica le finalità perseguitibili mediante partecipazione a società.

Con delibera del Consiglio comunale n. 42 del 28.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, con la quale si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e all’individuazione delle partecipazioni da alienare.

Con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 31.01.2018, aggiornata con deliberazioni della Giunta comunale n. 173 del 17.09.2020 e n. 154 del 24.06.2021, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011, sono stati approvati i seguenti elenchi per la predisposizione del bilancio consolidato:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese:

Società	Data costituzione	Capitale sociale	Quantità titoli	Valore nominale	%	Valore partecipazione
AMNU SPA	1997	3.254.962,50	175990	1,50	8,11	263.985,00

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo che potrebbero essere compresi nel bilancio consolidato:

Società	Data costituzione	Capitale sociale	Quantità titoli	Valore nominale	%	Valore partecipazione
AMNU SPA	1997	3.254.962,50	175990	1,50	8,11	263.985,00

Con delibera n. 71 del 19.12.2018, successivamente aggiornata con deliberazione n. 76 del 30.12.2020, il Consiglio comunale ha approvato la “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2017 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100”.

Il Comune di Altopiano della Vigolana detiene partecipazioni nelle seguenti società:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
AMNU SPA	01591960222	8,110%	DA MANTENERE	
PRIMIERO ENERGIA SPA	01699790224	0,248%	DA MANTENERE	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOC. COOP.	01533550222	0,510%	DA MANTENERE	
TRENTINO DIGITALE SPA	00990320228	0,0218%	DA MANTENERE	
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0452%	DA MANTENERE	
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA SRL	01757430226	9,02%	LIQUIDAZIOENE DELLA SOCIETA'	Liquidazione già deliberata con la ricognizione straordinaria del 2017 ed attuata nel 2020

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI – SOC. CONSORTILE A RESP. LIMITATA	02307490223	12,5%	DA MANTENERE	Per tramite Informatica Trentina Spa e Trentino Riscossioni Spa per la stessa quota
CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP	01533550222	0,046%	CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE A TITOLO ONEROso	Per tramite Consorzio dei Comuni Trentini
FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	00110640224	0,139%	DA MANTENERE	Per tramite Consorzio dei Comuni Trentini
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228	0,05%	DA MANTENERE	Per tramite Consorzio dei Comuni Trentini

A decorrere dal 1 gennaio 2022 si dà atto che, come presentato al Consiglio comunale nel mese di luglio 2021, è previsto il Progetto di Fusione per incorporazione di AMNU SPA in S.T.E.T. SPA, contestualmente ridenominata “Azienda Multiservizi Ambiente SPA (AmAmbiente SPA).

Sezione Operativa

Parte Prima

1. Analisi delle Entrate

- 1.1 Entrate correnti
 - 1.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 1.1.2 Trasferimenti correnti
 - 1.1.3 Entrate Extratributarie
- 1.2 Entrate in conto capitale
- 1.3 Indebitamento e anticipazioni da istituto tesoriere/cassa

2. Misure operative per Programma

Parte Seconda

- 1. Programma Generale delle Opere Pubbliche
- 2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- 3. Programmazione del fabbisogno di personale

Parte prima

1. Analisi delle entrate

1.1 Entrate correnti

1.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Imposta municipale (IMIS)

L'IMIS è la principale risorsa propria dell'Ente. Il gettito previsto a bilancio, considerato che in base ai nuovi principi contabili in materia di armonizzazione tale imposta deve essere accertata per cassa, è stato stimato in Euro 1.425.000,00.

Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote IMIS, che si prevede di mantenere invariate rispetto al corrente esercizio, ed il relativo gettito presunto:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA %	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	AMMONTARE PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9 e relative pertinenze	0,350%	361,13		0
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9 e relative pertinenze	0,000%			0
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000%			0
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%			836.755,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550%			94.008,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550%			9.649,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550%			96.835,00
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000%			0
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000%			0
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790%			881,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790%			0
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790%			0
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000%		1.500,00	0
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100%		1.500,00	0
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%			420.920,00
			TOTALE	1.459.048,00

Nel prossimo triennio si prevede di proseguire l'attività di accertamento e riscossione.

Imposta sulla pubblicità

A decorrere dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto per le pubbliche affissioni sono state sostituite dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

L'attività di accertamento e di riscossione del canone per le fattispecie definite dalla lettera b) dell'art. 1 comma 819 della Legge n. 160/2019 (ex imposta sulla pubblicità) e dall'art. 1 comma 836 della medesima Legge (ex diritti sulle pubbliche affissioni) è stata affidata alla società I.C.A. s.r.l., che è tenuta ad esercitarla rispettando il capitolato d'oneri ed il regolamento di applicazione del canone. Il contratto che fa seguito alla nuova gara riguarda gli anni 2020-2024.

1.1.2 Trasferimenti correnti

I trasferimenti provinciali

Fondo Perequativo – l'art. 6 della L.P. 15.11.1993 n. 36 stabilisce che “il fondo perequativo è finalizzato al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei comuni e della dotazione dei servizi offerti alla popolazione. La ripartizione viene effettuata per ciascun anno con deliberazione della Giunta provinciale sulla base di criteri e parametri finalizzati ad assicurare:

- a) il riequilibrio delle dotazioni dei servizi offerti alla popolazione rispetto a standard medi provinciali;
- b) l'efficienza nell'utilizzo delle risorse trasferite, del patrimonio e l'attuazione di forme di collaborazione intercomunale ed il coinvolgimento del privato nella gestione dei servizi.”

Il Protocollo d'intesa Per il 2020-2022 ha modificato i criteri di riparto del Fondo Perequativo relativo ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, facendo agire con maggiore decisione criteri di riparto basati:

- da un lato sul livello di spesa standard di riferimento, stimato per ciascun comune sulla base delle proprie caratteristiche demografiche, socio-economiche e geografiche;
- dall'altro sul livello di entrate correnti proprie, in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

Sulla base dei nuovi criteri al Comune la previsione della relativa assegnazione per il prossimo triennio ammonta ad Euro 637.688 nel 2022 e ad Euro 642.063 nel 2023 e 2024.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

E' relativo al trasferimento provinciale per il servizio socio educativo per la prima

infanzia (asilo nido e Tagesmutter). I criteri e le modalità per la determinazione dei trasferimenti sono stati individuati con deliberazione della Giunta Provinciale n.1760 dd. 17.9.2009 come modificata con deliberazione n. 950 dd. 16 giugno 2017.

Finanziamento Scuola Provinciale dell'Infanzia (Scuola Materna) – La Giunta Provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. il piano nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi.

Le risorse vengono assegnate per “macro aggregati”: una quota relativa al personale non insegnante ed una quota relativa alla struttura – quale contributo fisso - inerente alle spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali - L'amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell'ambito dell'intervento 19 (ex azione 10) del Documento degli interventi di politica del lavoro denominato “Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili”.

Il finanziamento erogato dall'Agenzia provinciale del lavoro copre il 70% del costo lavoro dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra).

Per il triennio 2022/2024 si prevede di confermare tali interventi voltati alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate e strade forestali.

Gli altri trasferimenti

Per quanto riguarda il trasferimento da parte della Regione T.A.A. della quota annuale per la fusione del nuovo Ente è prevista, a decorrere dal 2021, una riduzione rispetto allo

stanziamento iniziale del 5% annuo. Per il prossimo triennio dunque il trasferimento di parte corrente sarà di Euro 78.750,00 nel 2022, di Euro 74.375,00 nel 2023 e di Euro 70.000,00 nel 2024.

Tra i contributi statali è prevista un'entrata residuale per destinazione al Comune delle quote del 5 per mille dell'IRPEF.

1.1.3 Entrate Extratributarie

Si descrivono di seguito le entrate più significative relative alle prestazioni di servizio erogate, alla gestione del patrimonio comunale, ai proventi finanziari e da partecipate e dalle altre entrate diverse di parte corrente.

Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi:

Acquedotto: Il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 2437 del 9/11/2007 non ha subito modifiche pertanto, il criterio di determinazione viene utilizzato anche per l'anno 2022. Il gettito, come stabilito dal sopra citato verbale di deliberazione, è direttamente commisurato ai costi imputati che, in conseguenza devono essere interamente coperti.

Fognatura: In maniera direttamente proporzionale alle utenze idriche (domestiche, non domestiche e usi diversi) rimangono per lo più invariate le utenze del servizio fognatura considerando che quasi la totalità del territorio comunale insediato è servito dalla rete fognaria.

Depurazione. Il Comune provvede alla riscossione in proprio dei proventi della depurazione, con tariffe deliberate dalla Provincia Autonoma di Trento, in quanto Gestore degli impianti di depurazione del territorio provinciale, che vengono poi riversati alla Provincia. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Impianti sportivi. Per l'utilizzo da parte da parte degli utenti delle palestre delle scuole in orario extra scolastico è previsto il versamento di una tariffa a copertura parziale dei costi di gestione delle strutture.

Per il prossimo triennio non si prevedono modifiche tariffarie e pertanto anche

il relativo gettito rimane invariato rispetto all'esercizio corrente.

Proventi dai parcheggi: la previsione relativa ai proventi derivanti dai parcheggi a pagamento rimane stazionaria rispetto agli esercizi precedenti.

Mense scuole materne. Sul territorio comunale vi è la presenza di quattro scuole dell'infanzia per le quali al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune competono i relativi proventi con i quali in sostanza vengono coperti i costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e per la loro preparazione (luce, acqua gas). In questo caso la previsione degli introiti per gli anni 2022/2024 è stata stimata sulla base degli incassi degli ultimi esercizi e del numero di bambini iscritti all'anno scolastico 2021/2022.

Proventi dei servizi cimiteriali e funebri. Riguardano i corrispettivi dovuti per le inumazioni, e per tutte le altre operazioni cimiteriali.

Altri proventi.

Tra i proventi della categoria sono previsti i diritti di segreteria, di rogito, i diritti anagrafici e di stato civile e i proventi dalle sanzioni stradali o dalle violazioni ai regolamenti comunali.

Fitti di fabbricati: Sono sostanzialmente confermati i proventi da canoni per locazione di immobili comunali.

Fitti di Fondi rustici: per le affittanze dei beni di uso civico, sulla base dei nuovi contratti stipulati nel corso del 2021, si prevede un'entrata annua di Euro 18.315,00.

Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP): Dall'anno 2021 il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) è stato ricompreso nel Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1 comma 819 lettera a) della Legge n. 160/2019.

Nella predisposizione del bilancio di previsione si è previsto un gettito di Euro 8.500,00 per occupazioni permanenti ed Euro 4.000,00 per occupazioni temporanee.

Dividendi su partecipazioni: Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché molteplici sono le variabili che possono mutare da un anno all'altro. La maggior fonte dei dividendi da partecipazioni è data dalle partecipazioni in Primiero Energia Spa e AMNU Spa che dal 2022 sarà incorporata in S.T.E.T. S.p.a. contestualmente ridevoluta "Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.", in sigla AmAmbiente S.p.A..

1.2 Entrate in conto capitale

Per la predisposizione del Programma Opere Pubbliche allegato al presente documento si è tenuto conto solamente dei contributi provinciali già concessi o relativi ad opere già ammesse a finanziamento.

Per il triennio 2022-2024 la quota di Budget applicata al bilancio è quella residuale non utilizzata negli esercizi precedenti.

Canoni aggiuntivi BIM.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua quale compartecipazione ai canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. Il Protocollo di finanza locale ha previsto che "In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2020 e fino a nuova concessione.

Successivamente con nota al prot. 15201 di data 27.11.2020 l'Agenzia Provinciale per le Risorse idriche e l'energia ha comunicato l'assegnazione per il solo anno 2021 dei canoni aggiuntivi per l'importo di Euro 124.794,97.

Al momento non è pertanto possibile prevedere nel bilancio 2022-2024 tale risorsa.

Oneri di urbanizzazione. Le previsioni di introito da contributi di concessione sono previste in Euro 100.000,00 all'anno.

1.3 Indebitamento e anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Non è prevista nel triennio 2022/2024 l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

E' previsto invece il ricorso all'Anticipazione di cassa da parte del Tesoriere per l'importo massimo di Euro 1.100.000,00.

2. Misure operative per Programma

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.^[1] Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, della Giunta, degli Organi; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Ideazione dello stemma comunale.	Organi Istituzionali	Sindaco	Bonetti Massimo

0102 Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario e ai Dirigenti o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e

sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nel corso del prossimo triennio si punterà a migliorare l'organizzazione del comune ed in particolare, per quanto riguarda l'Area 1, si proseguirà nel percorso per la mappatura dei processi e procedimenti con la creazione del relativo manuale. Centrale a tal fine è ol cambio dei programmi del servizio ragioneria e della segreteria, anche nell'ottica di migliorare i servizi on line per l'utente.

Si dovrà proseguire l'applicazione alle nuove norme (regionali e regolamentari) sui controlli interni effettuata per la prima volta nel 2018 in modo sperimentale, in particolare sarà estesa e standardizzata la procedura per i controlli successivi di regolarità amministrativa; saranno implementate anche le altre tipologie di controllo previste.

Si proseguirà nella elaborazione di un cronoprogramma delle attività necessarie per la completa digitalizzazione delle attività comunali nel medio termine. L'obiettivo è quello di arrivare nei tempi di legge con lo switch-off dall'analogico al digitale.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Progetto organizzativo dotazione organica.	Segreteria, generale personale e organizzazione	Sindaco	Bonetti Massimo

0103 Programma 03 Gestione economica e finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Implementazione sistema controllo di gestione all'interno del nuovo software di contabilità adottato nell'estate 2021.	Gestione economica e finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Bonetti Massimo

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

All'interno di questo programma sono comprese tutte le entrate relative ai proventi di uso civico e alcune delle relative spese. Allegato al bilancio di previsione vi è apposito documento per il pareggio delle entrate e delle spese per i proventi di uso civico delle quattro zone territoriali.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Analisi del patrimonio immobiliare e sua razionalizzazione.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sindaco	Bonetti Massimo Fadanelli Cristiano
Acquisto edificio da destinare a sede cantiere comunale.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sindaco	Fadanelli Cristiano
Revisione Regolamento utilizzo sale e strutture comunali	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sindaco	Bonetti Massimo Fadanelli Cristiano

0106 Programma 06 Ufficio Tecnico

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale dei lavori, o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le voci di spesa del FOREG di tutto il personale dell'Ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. La funzione è svolta tramite convenzione con capofila il Comune di Pergine Valsugana e comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo

provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Studio progettazione varchi di controllo del territorio e posizionamento camere video sorveglianza.	Polizia locale e amministrativa	Sindaco	Bonetti Massimo

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

0401 Programma 1 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche

tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, rfezione, alloggio, assistenza ...).

0402 Programma 1 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore. Comprende le spese relative alla pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, rfezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Avvio delle procedure propedeutiche all'affidamento dei lavori per la realizzazione della scuola elementare per alunni Vattaro e Bosentino.	Altri ordini di istruzione non universitaria	Sindaco	Fadanelli Cristiano
Supporto alla programmazione, al	Altri ordini di istruzione non universitaria	Martinelli Nadia	Bonetti Massimo

coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.			
--	--	--	--

0406 Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento del servizio mensa per le scuole, che vengono poi in parte rimborsate dall'ente gestore (Risto 3). Comprende le spese per la manutenzione della palestra scolastica.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0501 Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

0502 Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle associazioni con finalità culturali e ricreative.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Individuazione eventi culturali per la promozione del territorio.	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sindaco	Bonetti Massimo
Attivazione di itinerari tematici sulla storia materiale e culturale del comune anche in collaborazione con le associazioni locali.	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sindaco Martinelli Nadia	Bonetti Massimo

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

0601 Programma 1 Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (centri sportivi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

0602 Programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Implementazione politiche giovanili.	Giovani	Dellai Jessica	Bonetti Massimo

Valorizzazione Centro Giovani.	Giovani	Dellai Jessica	Bonetti Massimo
Promozione attività sportive. Confronto con associazioni sportive per ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive esistenti, valutando le opzioni possibili per il loro completamento dove necessario.	Sport e tempo libero	Sadler Marcello	Bonetti Massimo
Incentivare la collaborazione fra associazioni sportive e politiche giovanili.	Sport e tempo libero Giovani	Sadler Marcello Dellai Jessica	Bonetti Massimo
Ampliamento opportunità di tirocini e SCUP, implementare iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, nonché delle opportunità fuori dal proprio comune.	Giovani	Dellai Jessica	Bonetti Massimo

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0701 Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e provinciali.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Continuazione e consolidamento della collaborazione con l'APT Alpe Cimbra per la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico e di marketing territoriale.	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pacchielat Michela	Bonetti Massimo
Valorizzazione del Torrente Centa sia in ambito turistico	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sindaco	Fadanelli Cristiano

che naturalistico con realizzazione area camper e nuovo acropark.			
Mantenimento sentieri esistenti, valorizzazione della peculiarità percorsi, aggiornamento cartellonistica.	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pacchielat Michela	Fadanelli Cristiano
Studio di un percorso di collegamento con il sentiero dei Cento Scalini.	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pacchielat Michela	Fadanelli Cristiano
Realizzazione ciclo-turistica/pedonale.	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pacchielat Michela	Fadanelli Cristiano

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0801 Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

0802 Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale - piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per il miglioramento e la manutenzione delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Redazione variante generale al Piano regolatore.	Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Cristiano Fadanelli

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0902 Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e provinciali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

0903 Programma 3 Rifiuti

Il servizio di smaltimento rifiuti è affidato in gestione ad AMNU SPA. In questo programma trova allocazione solo la spesa a carico del Comune per le agevolazioni sulla tariffa rifiuti.

0904 Programma 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Riqualificazione dei sentieri e delle aree verdi.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco Zamboni Mauro	Fadanelli Cristiano
Incentivare attraverso momenti di formazione, workshop, meeting e momenti di confronto il lavoro di gruppo degli operatori agricoli, turistici che operano sul territorio.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco Pacchielat Michela Zamboni Mauro	Bonetti Massimo
Valorizzazione/tutela Gazoti.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pacchielat Michela Sadler Marcello	Fadanelli Cristiano

		Zamboni Mauro	
Sviluppo progettualità loc. Malghet (recupero area ed edificio).	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Michela Pacchielat Sadler Marcello	Fadanelli Cristiano
Organizzazione attività di sensibilizzazione sul rispetto dell’ambiente in collaborazione con la scuola e le associazioni.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sadler Marcello Martinelli Nadia	Bonetti Massimo
Programmazione dei ripristini sulle aree colpite da VAIA.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Zamboni Mauro	Bonetti Massimo Fadanelli Cristiano
Intensificazione collaborazione con i Servizi provinciali per la messa in sicurezza delle aree critiche nell’ex-comune di Centa San Nicolò	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sadler Marcello	Fadanelli Cristiano

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

1005 Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale

<p>Manutenzioni straordinarie con particolare attenzione all'illuminazione pubblica.</p> <p>Sostituzione dei corpi illuminanti con quelli led o a basso consumo energetico; contenere la spesa energetica per l'illuminazione delle strade.</p>	<p>Viabilità e infrastrutture stradali</p>	<p>Sindaco</p>	<p>Fadanelli Cristiano</p>
<p>Definizione con le strutture competenti degli interventi per la messa in sicurezza delle fermate delle corriere e degli incroci più critici.</p>	<p>Viabilità e infrastrutture stradali</p>	<p>Sadler Marcello</p>	<p>Fadanelli Cristiano</p>

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Le risorse sono destinate alla manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco ed al sostegno della loro attività.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Condivisione pubblica del nuovo piano di protezione civile con esercitazioni.	Sistema di protezione civile	Sindaco / Sadler Marcello	Massimo Bonetti
Posizionamento della cartellonistica per individuare le aree strategiche definite dal piano	Sistema di protezione civile	Sadler Marcello	Massimo Bonetti

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

1201 Programma 1 Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con i nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

1203 Programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese per il ricovero di persone indigenti in strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1205 Programma 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la realizzazione dell'Università della Terza Età ed il contributo per il soggiorno diurno estivo a favore dei bambini in età scolare.

1209 Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Realizzazione e sostegno di azioni positive per l'invecchiamento quali l'attivazione dei corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile,	Interventi per gli anziani	Martinelli Nadia	Bonetti Massimo

<p>mantenere sedi adeguate per i vari Circoli anziani e le associazioni che si occupano di volontariato sociale.</p>			
<p>Attivazione centro anziani Centa San Nicolo'.</p>	<p>Interventi per gli anziani</p>	<p>Martinelli Nadia</p>	<p>Bonetti Massimo Fadanelli Cristiano</p>
<p>Sviluppo e proposta di attività per l'estate coordinare attività di supporto alle famiglie per l'accudimento dei bambini delle diverse fasce di età durante il periodo estivo.</p>	<p>Interventi per le famiglie</p>	<p>Dellai Jessica</p>	<p>Bonetti Massimo</p>
<p>Sviluppo di attività dopo scuola coordinare attività di supporto alle famiglie per l'accudimento dei bambini delle diverse fasce di età dopo l'orario scolastico.</p>	<p>Interventi per le famiglie</p>	<p>Dellai Jessica</p>	<p>Bonetti Massimo</p>
<p>Favorire l'inserimento lavorativo di persone</p>	<p>Interventi per la disabilità Segreteria generale, Valorizzazione</p>	<p>Dellai Jessica</p>	<p>Massimo Bonetti</p>

svantaggiato all'interno dello staff del personale comunale Ex Intervento 19 ed altri progetti a favore delle persone con difficoltà nel mondo del lavoro	dei beni di interesse storico		
Promozione di politiche per la conciliazione dei tempi-lavoro attraverso la promozione di pratiche solidaristiche e reti familiari, realizzazione di attività positive a sostegno dell'invecchiamento, favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	Interventi per la famiglia	Dellai Jessica	Bonetti Massimo

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

1601 Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per

indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sistemazione e implementazione della viabilità agricola.	Sviluppo del settore agricolo	Zamboni Mauro	Bonetti Massimo Fadanelli Cristiano

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

1901 Programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni

internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi operativi	PROGRAMMI COINVOLTI	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Affidamento degli interventi necessari per la realizzazione del percorso Santa Paolina.	Relazioni internazionali	Sindaco Pacchielat Michela	Fadanelli Cristiano
Collaborazione con il SOVA della PAT per la realizzazione del Parco Giardino della memoria in loc Frisanchi	Relazioni internazionali	Sindaco Pacchielat Michela	Fadanelli Cristiano

Missione 50 Debito pubblico

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2021	390,39
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2021	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	390,39
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2020 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità	389.445,89
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	389.445,89
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

* Percentuale stabilita dall'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 come modificato dall'art.9 comma 4 della LP 22/4/2014 n. 1.

5002 Programma 2 Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse – Servizio Finanziario

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo

termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Misure operative

Al 01/01/2022 rimarranno in essere solo due mutui, uno con la Cassa DD.PP. ed uno a tasso zero con il BIM del Brenta, che si estinguono nel 2024. Nel prossimo triennio non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

In questa missione è contabilizzato il giro contabile relativo all'operazione di estinzione anticipata dei mutui per l'importo di Euro 52.070,43 che trova precisa corrispondenza in entrata come trasferimento sul Fondo Perequativo.

Spesa rimborso prestiti

Missione	Programma	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
50	02	61.471,00	61.571,30	61.673,18	61.776,68	61.881,81

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Anticipazione finanziaria

Missione	Programma	Consuntivo 2020	Definitivo 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
60	01	240.493,89	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

6002 Programma 2 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse – Servizio Finanziario

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 1.314.379,89 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2020). L'importo stanziato a bilancio è di Euro 1.100.000,00.

PARTE SECONDA

1. Programma generale delle opere pubbliche

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, orizzonte temporale del DUP, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare: le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione dei prossimi esercizi risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

In sede di predisposizione del bilancio 2022-2024, sulla base dello stato di avanzamento delle procedure relative alle opere inserite nel bilancio 2021, si valuterà se mantenerle nell'esercizio corrente o inserirle nel bilancio 2022/2024, provvedendo ad aggiornare il presente documento.

Le schede del Programma OO.PP. sono riportate in allegato al presente DUP.

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante al Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il Piano, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il Patrimonio Immobiliare Pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale dei centri urbani.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica,

archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

Già nell'esercizio in corso si è provveduto ad alcune dismissioni di beni non strategici.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei

programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6- ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Le previsioni per il triennio 2017-2019 prevedevano di alienare gli immobili non di uso pubblico che comportavano spese di manutenzione e i relitti stradali e aree che non davano una utilità e interesse pubblico ma comportano solo oneri manutentivi.

Gli immobili che era stato programmare di alienare sono gli appartamenti nell'ex-municipio di Centa San Nicolò p.ed 107 C.C. Centa che sono stati posti in asta pubblica (ad esclusione del piano terra dove è allocato l'ambulatorio comunale) e sono stati stimati con perizia dell'ufficio tecnico comunale:

- a) sub.6 pp.mm.3 e 7 appartamento ad una stanza al secondo piano lato ovest con cantina di commerciali mq 57,00 in € 40.000,00
- b) sub 8 pp.mm. 2 e 9 l'appartamento con una stanza al terzo piano lato ovest e cantina a piano terra di circa mq. 57,00 in € 39.000,00
- c) sub 13 p.m. 10 alloggio con due stanze, due poggioli, al terzo piano lato est con cantina di circa mq. 78,50 commerciali in € 55.000,00
- d) sub 10 (p.m. 11) sala, ufficio, ripostiglio servizi igienici al quarto piano di circa mq 130,00 commerciali in € 75.000,00
- e) i locali attualmente affittati come laboratorio panificio
- f) il sovrastante appartamento e l'immobile dopolavoro.

È stato venduto nell'asta del 20 luglio 2020 solo l'appartamento sub.6 pp.mm.3 e 7 appartamento ad una stanza al secondo piano lato ovest con cantina di commerciali mq 57,00 al prezzo di € 41.001,00.

INDIRIZZI TRIENNIO 2022 /2024

Si conferma il programma di alienare la p.ed 107, ad esclusione dei locali dove vi è dell'ambulatorio in particolare:

- sub 8 pp.mm. 2 e 9 l'appartamento con una stanza al terzo piano lato ovest e cantina a piano terra di circa mq. 57,00 in € 39.000,00
- sub 13 p.m. 10 alloggio con due stanze, due poggioli, al terzo piano lato est con cantina di circa mq. 78,50 commerciali in € 55.000,00
- sub 10 (p.m. 11) sala, ufficio, ripostiglio servizi igienici al quarto piano di circa mq 130,00 commerciali in € 75.000,00

di alienare

- l'immobile p.ed 247 C.C. Centa dove vi sono i locali attualmente affittati come laboratorio panificio e il sovrastante appartamento e
- la p.ed. 111/3 C.C. Centa immobile denominato “dopolavoro”
- relitti stradali o sfridi, non più di interesse pubblico, se richiesti da privati, con valutazione economica dell'accrescimento e aumento del valore della proprietà privata dovuto all'acquisizione, a trattiva privata previo avviso pubblico nel caso di mancanza di confinanti, o con confronto concorrenziale in caso di più confinanti.

Con riferimento alla p.ed. 107 C.C. Centa:

È stato venduto nell'asta del 20 luglio 2020 solo l'appartamento sub.6 pp.mm.3 e 7 ad una stanza al secondo piano lato ovest con cantina di commerciali mq 57,00 al prezzo di € 41.001,00.

È stato venduto a trattativa diretta, a seguito di asta di data 20 luglio 2020 andata deserta, l'appartamento sub.8 pp.mm.2 e 9 ad una stanza al terzo piano lato ovest di commerciali mq 57,00 al prezzo di € 39.100,00.

È stato venduto a trattativa diretta, a seguito di asta di data 20 luglio 2020 andata deserta, l'appartamento sub.13 p.m. 10 di due stanze al terzo piano lato ovest di commerciali mq 78,50 al prezzo di € 55.100,00.

Sono stati infine venduti a trattativa diretta, a seguito di avviso pubblico di data 18.02.2021, la cantina sub.12 p.m. 1 ed il garage sub.2 p.m. 1 di commerciali mq 26 al prezzo di € 8.100,00.

Si prevede l'alienazione, sulla base della perizia che sarà redatta dall'ufficio tecnico comunale, dei seguenti appartamenti all'interno dell'immobile p.ed. 382 in C.C. Centa (Campregheri):

- Alloggio a piano secondo, subalterno 8 p.m.1 e relativa cantina, come individuato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 di data 29.04.2021, da vendersi a trattativa diretta, in base a quanto previsto dall'art.15 del Regolamento per l'ammissione agli appartamenti di proprietà del comune di Altopiano della Vigolana in C.C. Centa.
- Alloggio a piano terzo-sottotetto, subalterno 10 p.m.1 e relativa soffitta.

3. **Programmazione del fabbisogno di personale**

PREMESSE E QUADRO GIURIDICO DI REFERIMENTO

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento

dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

VINCOLI E FACOLTA' ASSUNZIONALI DI PERSONALE

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 ha previsto per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della deliberazione della Giunta Provinciale attuativa n. 592 del 16 aprile 2021 è stata ribadita a tali comuni la possibilità d'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura

tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

- sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

E' inoltre consentita l'assunzione di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti alla gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente per la durata massima di un anno, ai sensi dell'art. 8 comma 3.6 della L.P. 27/2010 introdotto con L.P. 30 marzo 2021 n. 5.

La Dotazione organica del Comune, approvata con decreto del Commissario straordinario n. 140 del 5 settembre 2019 con i poteri del Consiglio comunale, è la seguente:

	n. posti
SEGRETARIO COMUNALE DI III CL.	1
VICESEGRETARIO (Posto ad esaurimento coperto dagli ex-Segretari del Comune di Bosentino e Vattaro ai sensi dell'art. 63 DPReg 2/L-2005; mantiene l'inquadramento di segretario di IV cl. Ex-art. 63 DPReg. 2/L-2005)	1
D	1
C	26 (di cui 4 custodi forestali)
B	12 (di cui 1 L. 68/99)
A	6
Totale	47
TUTTI I POSTI INDICATI SI INTENDONO A 36 ORE.	

La tabella che segue riporta la Pianta organica dell'Ente con indicazioni dei dipendenti in servizio al 30.06.2021.

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 30.06.2021 (PIANTA ORGANICA)

<u>Situazione al 30/06/21</u>	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			POSTI COPERTI			POSTI VACANTI
<u>Categoria Livello</u>	Tempo pieno	Part time	Totale	N. posti coperti	Per complessive ore	Dipendenti normalizzati	
Segretario comunale	1	0	1	1	36	1	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
D base	1	0	1	1	36	1	0
C evoluto	8	7	15	15	475	13,19	0
C base	8	3	11	9	306	8,5	2
B evoluto	10	2	12	9	310	8,61	3
B base	0	0	0	0	0	0	0
A	3*	3+	6	5	103+	2,86	2
TOTALE	31	15	46	40	1.266	35,17	7*

*Cat. A: di cui uno a tempo parziale 25 integrato con personale a tempo determinato.

I 3 part-time della Categoria A indicati come **3+** sono riferiti a 3 posti di Operatore d'appoggio stabilizzati a 14 ore settimanali con applicazione delle Clausole elastiche.

I posti vacanti sono:

1	C base	Assistente tecnico	Part-time 18 ore
1	C base	Custode forestale	Tempo pieno
1	B evoluto	Coadiutore amministrativo	Ris. L. 68/99 attualmente coperto da pers. a tempo determinato
1	B evoluto	Coadiutore amministrativo	Part-time 20 ore
1	B evoluto	Operaio specializzato	Tempo pieno
1	A	Add.serv.ausiliari	Part-time 18 ore
1	A	Operatore d'appoggio	Tempo pieno
7	Totale	di cui 2 a part-time 18 ore	

Rapporti di lavoro a tempo parziale:

Al 31/12/2020	Ufficio	Profilo	Orario contrattuale	In atto	In previsione
Categoria Livello					
A	Sc.infanzia	Op.appoggio	25/36	SI (definitivo)	
A	Sc.infanzia	Op.appoggio	14+	SI (definitivo)	
A	Sc.infanzia	Op.appoggio	14+	SI (definitivo)	
A	Sc.infanzia	Op.appoggio	14+	SI (definitivo)	

B evoluto	Tributi	Coaud.contab.	22/36	SI (definitivo)	
	Demografico	Coaud.contab	20/36	SI (definitivo)	CESSATA nel 2021
C base	Finanziario	Assist.contab.	30/36	SI (definitivo)	
	Biblioteca	Assist.bibl.	18/36	SI (definitivo)	Aumento a 24 ore settimanali nel 2021
C evoluto	Segreteria	Collab.ammin.	28/36	SI (definitivo)	
	Personale	Collab.contab.	25/36	SI (definitivo)	
	Finanziario	Collab.contab.	30/36	SI (definitivo)	
	U.T.C.	Collab.tecnico	28/36	SI (definitivo)	
	Demografico	Collab.ammin.	26/36	SI (definitivo)	
	Demografico	Collab.ammin.	22/36	SI (definitivo)	Aumento a 28 ore settimanali nel 2021
	Edilizia Priv.	Collab.tecnico	28/36	SI (definitivo)	

La compagine dei dipendenti è completata dalle seguenti persone attualmente in servizio a tempo determinato:

1	C base	Assistente tecnico	Part-time 24 ore
1	B evoluto	Coadiutore amministrativo	Tempo pieno
1	B evoluto	Coadiutore amm./contabile	Part-time 20 ore
1	B evoluto	Cuoco specializzato	Part-time 14 ore a completamento part-time temporaneo di una cuoca
3	A	Operatore d'appoggio	Part-time

7	Total		
---	--------------	--	--

- le 3 figure in categoria A ed il Cuoco specializzato appartengono al servizio scuole infanzia, assegnate e finanziate dal Servizio attività educative per l'infanzia della P.A.T.
- una figura in B evoluto riguarda il posto in Pianta Organica di Coadiutore Amministrativo L. 68/99.
- l'altra figura in B evoluto è assegnata all'Ufficio Personale Servizio Segreteria Area 1.

Personale in comando:

Attualmente sono presenti due dipendenti in comando in uscita verso altri Enti:

- un Custode forestale presso il Comune di Folgaria in attesa di trasferimento definitivo nella loro Pianta organica in adempimento alle nuove zonizzazioni stabilite dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1148 del 21 luglio 2017 e n. 1965 del 24 novembre 2017.
- una Collaboratrice amministrativa a part-time 28 ore settimanali in comando presso la Provincia Autonoma di Trento fino al 30 aprile 2022. Al momento non si può prevedere se tale comando si concluderà in un rientro, in una proroga o un trasferimento.

CESSAZIONI

Cessazioni per collocamento a riposo

Parametri statistici estratti dal Conto annuale del personale anno 2020:

Anzianità di servizio:

Quattro dipendenti hanno più di 35 anni di servizio (di cui uno in pensione da aprile 2021). Altri due dipendenti appartengono alla fascia 31-35.

Età:

L'età media dei dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.2020 è di 51 anni. Tre dipendenti hanno più di 60 anni.

Con le attuali regole, nel triennio 2022-2024 si prevedono due pensionamenti, entrambi nelle Categorie C livello Evoluto.

Trasferimento presso altri Enti

E' previsto un trasferimento presso il Comune di Folgaria di un "Custode forestale" – categoria C livello base a conclusione dell'ulteriore proroga concessa fino al 31.12.2021 del distacco in posizione di comando presso il Comune di Folgaria-art. 84 comma 8 del C.C.P.L.

ASSUNZIONI

Assunzioni a tempo indeterminato

Pur in presenza di spazio assunzionale, in questa fase si intende procedere con una programmazione prudenziale da aggiornare alla luce delle esigenze che dovessero emergere dall'assestamento della nuova struttura organizzativa introdotta ad aprile 2021, compatibilmente con i nuovi obiettivi di riqualificazione della spesa corrente che saranno definiti in sede di Protocollo d'intesa per il 2022.

Assunzioni a tempo determinato

Il citato Protocollo d'intesa consente le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

E' inoltre consentita l'assunzione di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti alla gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente per la durata massima di un anno, ai sensi dell'art. 8 comma 3.6 della L.P. 27/2010 introdotto con L.P. 30 marzo 2021 n. 5.

Si evidenzia la necessità di prorogare fino al 06/06/2022 l'assunzione a tempo determinato e a tempo parziale 24 ore settimanali dell'Assistente tecnico categoria C livello base effettuata a tale scopo il 07/06/2021 fino al 31/12/2021.

Annualmente, a seconda delle assegnazioni di personale nel Piano Annuale del Servizio attività educative per l'infanzia della PAT, il Comune assume alcune figure definite "Extra organico" a tempo determinato nella figura professionale di "Operatore d'appoggio" Categoria A. Il costo di tali assunzioni è interamente a carico della Provincia Autonoma di Trento.

Procedure di mobilità/trasferimenti:

E' sempre consentita:

- l'assunzione mediante bando. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede, che tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 73 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da enti del comparto autonomie locali della provincia di Trento o in alternativa all'individuazione delle possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale.
- possibile ricorso al comando in entrata, previa valutazione da parte della Giunta comunale, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.
- le domande di comando e mobilità volontaria in uscita, saranno valutate subordinatamente alla possibilità di procedere alla copertura del posto lasciato vacante attraverso altra mobilità volontaria ovvero mediante espletamento di specifiche graduatorie concorsuali, scorimento di graduatorie valide o attivazione delle procedure di stabilizzazione del personale.

Procedure di concorso pubblico per assunzioni:

Il Comune di Altopiano della Vigolana dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

Figura professionale	Categoria	Livello	Approvazione	Scadenza
Operaio specializzato	B	evoluto	Delibera giuntale n. 135 del 05.12.2019	04.12.2022
Funzionario tecnico abilitato	D	base	Delibera giuntale n. 6 del 23.01.2020	22.01.2023

Ai sensi dell'art. 100 rubricato "Instaurazione del rapporto di lavoro", comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, le graduatorie dei concorsi pubblici o interni hanno **validità triennale** dalla data di approvazione.

Si ricorda che l'art. 2 della legge regionale 1 agosto 2019 n. 3 ha introdotto la lettera e-bis all'art. 91 comma 1 della legge regionale n. 2/2018 (Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige) dando agli enti locali la possibilità di assumere mediante utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico approvate dalla provincia e dal consiglio provinciale territorialmente competenti, nonché dai comuni, dalle aziende pubbliche di servizi alla persona, dalle comunità e dalle comunità comprensoriali con sede nel territorio provinciale di riferimento, previo accordo tra le amministrazioni interessate e secondo i criteri prestabiliti dall'amministrazione con deliberazione dell'organo esecutivo.

Selezioni pubbliche per la formazione di graduatorie per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato:

L'amministrazione valuterà nel corso del triennio l'attivazione di selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato in sostituzione di personale cessato o avente diritto alla conservazione del posto, come previsto dalla normativa in vigore; in alternativa, se possibile, si procederà tramite il ricorso a graduatorie messe a disposizione da altri enti pubblici.

Sono attualmente in vigore le seguenti graduature per assunzioni a tempo determinato:

Figura professionale	Categoria	Livello	Approvazione	Scadenza
Operatore d'appoggio	A	unico	Determinazione n.322 del 20.08.2018	19.08.2021
Coadiutore amministrativo/ contabile	B	evoluto	Delibera giuntale n. 101 del 29.03.2019	28.03.2022
Cuoco specializzato	B	evoluto	Determinazione n. 455 del 03.11.2020	02.11.2023
Assistente tecnico	C	base	Delibera giuntale n. 133 del 27.05.2021	26.05.2024
Operatore d'appoggio	A	unico	In corso di espletamento	2024

TABELLA RIASSUNTIVA

In sintesi:

Riorganizzazione

2022: Valutazione di eventuali esigenze che dovessero emergere dall'assestamento della nuova struttura organizzativa introdotta ad aprile 2021.

Trasferimenti in uscita:

2022: Cessazione per trasferimento di un custode forestale – categoria C livello base a conclusione dell'ulteriore proroga concessa fino al 31.12.2021 del distacco in posizione di comando presso il Comune di Folgaria.

2022: In merito al comando di un “Collaboratore amministrativo” a tempo parziale 28 ore settimanali - Categoria C livello Evoluto: rientro, proroga del comando per un anno o trasferimento.

Reclutamento personale:

2022: Proroga assunzione a tempo determinato e a tempo parziale 24 ore settimanali di un Assistente tecnico categoria C livello base per ulteriori cinque mesi.

2022/2023/2024: Assunzione del personale assegnato ogni anno scolastico a seconda delle assegnazioni nel Piano Annuale del Servizio attività educative per l'infanzia della Provincia Autonoma di Trento.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2022/2024 allegato al DUP

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)						NOTE	
				preliminare approvato	esecutivo approvato	espropri in corso	appaltato	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa	
1	Costruzione nuovo plesso scolastico a carattere sovracomunale	3.086.053,00		X							Con delibera della Giunta comunale n. 77 del 28.9.2016 è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del progetto preliminare dell'opera e si è in attesa di risposta da parte della PAT sul finanziamento dell'opera. Nel corso del 2018 è arrivata la comunicazione di ammissione al finanziamento della scuola elementare, ora è stata pubblicata la manifestazione di interesse per le candidature dei progettisti e si procederà con il bando per la progettazione definitiva e esecutiva. La gara di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva si è conclusa a gennaio 2021. I professionisti incaricati stanno concludendo la fase di progettazione definitiva. In seduta pubblica online d.d. _____ il progetto è stato presentato al Consiglio comunale e ai cittadini.
2	Costruzione edificio in loc. Fratte	350.000,00									Opera nel programma del Sindaco, si stanno cercando partner istituzionali per eseguire l'opera, in particolare la Comunità Alta Valsugana e Bersntol che ad oggi gestisce l'area e ne esegue la manutenzione stagionale. La spesa inserita è riferita ad uno studio fatto nel 2008.
3	Recupero area ed edificio Malghet	490.000,00									
4	Manutenzione straordinaria del patrimonio (manutenzione straordinaria Centro Anziani Centa)	303.420,00									Il progetto dell'intervento è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 30/12/2020 a professionista che, anche a seguito di sopralluoghi e incontri con l'amministrazione, nel mese di giugno 2021 depositerà gli allegati del progetto definitivo. Contemporaneamente sono stati allacciati rapporti con gli uffici competenti della Comunità di Valle per individuare soggetti e modalità di gestione della struttura che, in parte, sarà occupata da spazi per servizi dedicati al territorio e ai cittadini di Centa San Nicolò.
6	Sistemazione P..za 24 Maggio (Bosentino)	150.000,00									
7	Ristrutturazione illuminazione pubblica (PRIC)	300.000,00						X			A partire dal 2019 è stato realizzato un primo intervento a Bosentino per importo di circa 70.000 €. I lavori di sostituzione di corpi illuminanti e delle reti sono stati completati. Nell'anno 2020 è stata realizzato un secondo intervento che ha interessato la frazione di Campregheri con la sostituzione di corpi illuminanti e delle reti, per un importo di 120.000 €. Attualmente è in fase di progettazione esecutiva un terzo intervento che interesserà alcune vie del centro storico di Vigolo Vattaro, le vie di Maso Chiesa a Centa San Nicolò e altri interventi puntuali a Bosentino. L'importo delle opere ammonta a 140.000,00 €.
8	Bonifica e sistemazione Gazoti - Vigolo	500.000,00		X							Nella primavera 2021 è stata presentata domanda di ammissione a finanziamento sul Fondo Paesaggio PAT per la realizzazione integrale o parziale del progetto di recupero dell'area Gazoti, il cui progetto preliminare è stato curato da tecnico professionista. La manifestazione di interesse è stata ribadita nel mese di maggio 2021 con comunicazione indirizzata al Servizio provinciale competente. Si è in attesa di risposta e ammissione al finanziamento.
9	Rifacimento via Dante da p.zza San Rocco fino a incrocio via Uscel (Vattaro)	190.000,00									
10	Rifacimento pavimentazione centro storico Vigolo Vattaro (II lotto)	300.000,00									Il progetto definitivo è stato completato nel corso del 2020 e sono stati acquisiti i pareri necessari per l'approvazione.
11	Rifacimento pavimentazione centro storico Vigolo Vattaro (III lotto)	300.000,00									
12	Ristrutturazione Caserma VVF Vattaro	386.610,00							X		L'opera è stata affidata alla ditta vincitrice della gara di appalto ed il contratto è stato sottoscritto nel mese di maggio 2021. La programmazione dei lavori prevede l'inizio delle opere interne (sistematizzazione degli spazi della caserma) a metà del mese di giugno. Successivamente sarà demolito il tetto attuale e sarà realizzata la nuova copertura.
13	Manutenzione straordinaria caserma VVF Centa	215.000,00									Sono state realizzate alcune opere minori, per importo di circa 15.000,00 €, propedeutiche al collegamento tra i locali utilizzati permanentemente dal corpo e i locali utilizzati stagionalmente dai vigili del fuoco e dal cantiere comunale.
14	Riqualificazione rete sentieristica Altopiano della Vigolana	250.000,00		X			164				Nell'anno 2020 è stato concesso finanziamento da parte di G.A.L (Gruppo di azione locale) Trentino Orientale, a copertura parziale dell'intervento. Il progetto esecutivo è in fase di completamento da parte del tecnico incaricato, che sarà adeguato alle indicazioni ricevute in occasione di confronto avvenuto nel mese di maggio con l'amministrazione e rappresentante dell'APT Altipiani Cimbrì.

⁽¹⁾ descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti (2)	2021		2022		2023		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	
1	Nuova rete acquedotistica nelle frazioni Campregheri e Pian dei Pradi	2017	1.162.240,82		753.460,25	408.780,57		1.162.240,82				
2	Manutenzione straordinaria magazzino VVF Bosentino	2019	330.000,00		313.202,16	16.797,84		330.000,00				
3	Copertura campo calcetto loc. Caolorine	2019	581.000,00		581.000,00	0,00		581.000,00				
4	Realizzazione nuovo impianto illuminazione in via Bonazza, via ai Piani e centro storico in C.C. Bosentino	2019	153.186,85		70.120,97	83.065,88		153.186,85				
	Realizzazione sale per associazioni dell'Altopiano	2020	860.000,00		169.592,57	690.407,43		860.000,00				
	Efficientamento energetico anno 2020 loc. Campregheri	2020	116.000,00		116.000,00	0,00		116.000,00				
	Ristrutturazione Caserma VVF Vattaro	2021	386.610,00		16.550,62	370.059,38		386.610,00				
	Somma urgenza	2021	149.000,00		24.208,99	124.791,01		149.000,00				
	Totali:		3.738.037,67		2.044.135,56	1.693.902,11		3.738.037,67	0,00		0,00	0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2022	2023	2024	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Contributi PAT	2.827.000,00			2.827.000,00
8	Fondo Investimenti - Budget	14.583,00	21.875,00	29.167,00	65.625,00
9	Q.ta ex Fim	31.167,00			31.167,00
10	Oneri urbanizzazione	80.000,00	101.000,00	101.000,00	282.000,00
11	Contributo BIM Adige				0,00
12	Contributo BIM Brenta				0,00
13	Contributo GAL Trentino Orientale				0,00
14	Contributo comunità di Valle				0,00
15	Sovracanoni BIM				0,00
16	Contributo Regione per Fusione	100.250,00	92.958,00	85.666,00	278.874,00
17	Contributo Ministero dell'Interno	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
18	Alienazioni				0,00
19	IVA a credito su investimenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
20	concessioni cimieriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
21	Rimborsi lavori da privati		166		
21	Fondo strategico territoriale				
TOTALI		3.143.000,00	305.833,00	305.833,00	3.754.666,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (1)	2022		2023
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1 5	7 18	1	Manutenzione straordinaria del patrimonio	SI	2023	236.000,00	76.000,00	80.000,00	80.000,00
10 5	7 1	1	Manutenzione straordinaria viabilità interna/esterna	SI	2023	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10 5	7 1	2	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	SI	2023	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9 4	7 16	1	Manutenzione straordinaria acquedotto/fognatura	SI	2023	151.666,00	60.000,00	45.833,00	45.833,00
4 1	7 17	1	Manutenzione straordinaria scuole infanzia	SI	2024	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4 2	7 17	2	Manutenzione straordinaria scuola elementare	SI	2024	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4 3	7 17	3	Manutenzione straordinaria scuola media	SI	2024	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4 2	1 17	1	Realizzazione scuola elementare (Vattaro) **	SI	2024	2.827.000,00	2.827.000,00		
						Totale:	3.754.666,00	3.143.000,00	305.833,00
									305.833,00

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

⁽¹⁾ Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

** il costo complessivo dell'opera è di 3.087.000 Ma è già stata finanziata nel 2020 una quota di spese di progettazione

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2022	2023	2024
						Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
11 1 4 18		3	Manutenzione straordinaria caserma VVF Centa	NO	2024	215.000,00			215.000,00
1 5 8 18		4	Completamento edificio area Fratte a supporto zona agricola (Bosentino)	SI	2023	350.000,00		350.000,00	
1 5 8 18		5	Recupero area ed edificio Malghet	NO	2023	490.000,00		490.000,00	
10 5 7 1		1	Rifacimento pavimentazione centro storico Vigolo Vattaro (II lotto)	SI	2022	300.000,00	300.000,00		
10 5 4 1		2	Ristrutturazione illuminazione pubblica (PRIC)	SI	2022	300.000,00	300.000,00		
10 5 7 1		3	Rifacimento pavimentazione centro storico Vigolo Vattaro (III lotto)	SI	2024	300.000,00		300.000,00	
10 5 4 1		4	Rifacimento via Dante da p.zza San Rocco fino a incrocio via Uscel (Vattaro)	SI	2024	190.000,00			190.000,00
10 5 7 1		5	Sistemazione P.zza 24 Maggio (Bosentino)	SI	2023	150.000,00		150.000,00	
1 5 99 16		1	Bonifica e sistemazione Gazot - Vigolo	SI	2024	500.000,00			500.000,00
12 1 1 17		1	Realizzazione nuova asilo nido a Bosentino	NO	2025	3.000.000,00		3.000.000,00	
9 4 1 3		1	Prevenzione per messa in sicurezza acquedotto Beverthal in loc. Stedila	NO	2022	110.000,00		110.000,00	
					Totale:	5.905.000,00	600.000,00	4.400.000,00	905.000,00